



Il tavolo dei relatori con, da sinistra, il presidente Amaldo Redaelli, il presidente della Provincia di Lecco Virginio Brivio, il presidente della Camera di Commercio di Lecco Vico Valassi, l'assessore regionale all'Artigianato Marco Pagnoncelli, l'assessore comunale Peppino Ciresa e il direttore Paolo Galbiati. (foto Menegazzo)

Una sintesi dell'intervento del presidente Redaelli

Orgogliosi di essere artigiani

La 65ª Assemblée di Confartigianato Lecco si riunisce a pochi giorni di distanza dalle elezioni che hanno ridisegnato gli equilibri politici del nostro Paese. In attesa che si componga la struttura ministeriale e l'attività dell'esecutivo entri a regime, gli artigiani hanno già indicato le loro priorità e i loro obiettivi.

Con il nuovo Governo vorremmo innanzitutto proseguire una reale e operativa programmazione che consenta al sistema artigianato e all'intero Paese di riaffermare sui mercati i valori di eccellenza che ci appartengono. L'attuale situazione economica non permette ulteriori ritardi nella risoluzione dei grossi problemi rimasti sul tappeto. Molto può e deve

essere fatto – subito – per creare le condizioni affinché la Nazione riacquisti le capacità competitive che è in grado di esprimere sui mercati internazionali. Ma soprattutto è necessario che i nostri imprenditori riacquistino fiducia.

Una fiducia messa a rischio dalle tante sfide che negli ultimi anni ci sono state lanciate e che possiamo recuperare solo riuscendo ad interpretare e a definire, con certezza, le strategie e i programmi da attuare, la visione e le prospettive da offrire al Paese non soltanto nei prossimi mesi, ma nei prossimi anni. Solo così si potrà dare la spinta ad un'economia sofferente che non riesce ad imporsi sui mercati con la forza che pure le spetterebbe.

Incoraggiare la forza degli artigiani

Anche nei momenti di forte crisi la nostra impresa non si è mai tirata indietro, manifestando la voglia di affrontare le nuove sfide con entusiasmo ed impegno.

La classe politica ha il dovere di incoraggiare questa forza d'animo che ha sempre con-

continua a pagina 4



L'ARTIGIANATO LECCHESE

N. 5 n. 30 aprile 2006

Aut. Tribunale di Lecco n. 61 del 28.3.1965

La quota associativa base è pari a € 165,00 di cui € 2,80 relativo al costo dell'abbonamento al periodico "L'Artigianato Lecchese". La quota associativa non è divisibile. La dichiarazione viene effettuata ai fini postali

direttore responsabile: PAOLO GALBIATI

caporedattore: ALBERTO RICCI

redazione: LAURA CARSANIGA, FRANCESCO CHIRICO, ARMANDO DRAGONI, ROBERTO FERRARIO, MATILDE PETRACCA, ALBERTO RIVA, ILDEFONSO RIVA, ANGELO TENTORI

stampa: Editoria Grafica Colombo snc

Via Roma 87, Valmadrera (Lc)

Tel. 0341 583015 - Fax 0341 583062

composizione: Studio Grafico Artego

Viale Costituzione 31, Lecco

Tel. e fax 0341 350457



Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

www.artigiani.lecco.it E-mail: info@artigiani.lecco.it

QUESTO NUMERO VIENE DISTRIBUITO IN 5.300 COPIE

REG.N.1579 - A
UNI EN ISO 9001:2000



DALLA PRIMA

Orgogliosi di essere artigiani

traddistinto la categoria imprenditoriale artigiana; non devono venir meno gli orizzonti e gli stimoli per una costruttiva collaborazione alla crescita del Paese. Deve crescere la motivazione, non la rassegnazione. La politica economica italiana sta sbagliando direzione. E' puntata su una forma di impresa - la grande impresa - che è residuale e marginale in un Paese composto per più del novantacinque per cento da piccole aziende. Gli artigiani non vogliono essere petulanti, rivendicando in continuazione l'importanza della piccola impresa o ripetitivi nel sottolineare che questa costituisce la spina dorsale del sistema economico e produttivo italiano. Penso che non si tratti di una visione di parte, ma di una realtà oggettiva. Tale concetto deve necessariamente entrare nella dimensione strategica della nuova politica italiana. Nessuno nega la funzione di traino svolta in passato dalla grande industria, ma la dimensione della piccola e media impresa non è, ad oggi, sufficientemente considerata.

Le richieste degli artigiani

C'è bisogno di cambiamento. Le imprese artigiane hanno una lunga lista di attese. Dopo una campagna elettorale caratterizzata da solenni impegni e promesse in campo economico e fiscale, ora più che mai pretendiamo risposte concrete. Per questo continueremo, come sempre abbiamo fatto, a proporre, incalzare, verificare, criticare, con incisività, a livello nazionale, regionale e locale.

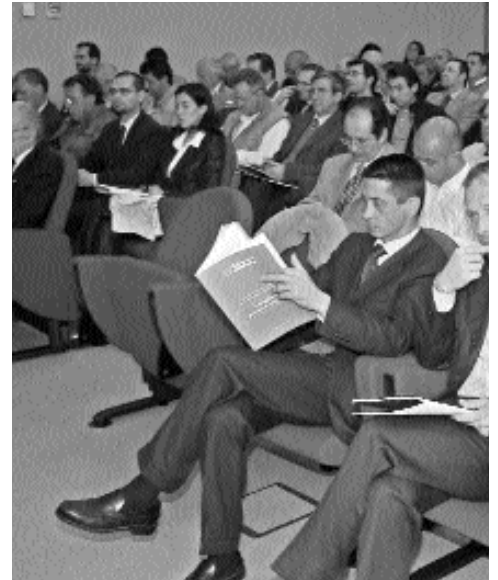
Nell'immediato, abbiamo sei priorità da indicare al Governo.

- ▶ Ridurre il costo del lavoro, realizzando un sistema di equità e sostenibilità degli oneri.
- ▶ Garantire la certezza e la sostenibilità del prelievo fiscale per le piccole imprese.
- ▶ Promuovere politiche per l'aggregazione di



impresa, i distretti e le filiere.

- ▶ Favorire la maggiore capitalizzazione delle piccole imprese e dell'artigianato, soprattutto mediante la promozione di attività di re-investimento nei territori degli utili del sistema bancario, per sostenerne lo sviluppo a fronte della progressiva diminuzione dell'intervento pubblico.
- ▶ Provvedere ad un sistema di welfare e previdenza complementare efficace e concertato.
- ▶ Facilitare l'accesso delle piccole imprese al mercato incidendo sui fattori strategici di competitività: formazione, innovazione, ricerca, credito, internazionalizzazione, infrastrutture, comunicazione, logistica, regole della concorrenza e di mercato, semplificazione della pubblica amministrazione.



Siamo convinti di avere ancora le potenzialità per giocare la partita della competitività, a patto che siano attuati energici e coraggiosi interventi a sostegno dell'imprenditoria.

La via del cambiamento

Nel commentare i risultati dell'indagine congiunturale sull'artigianato lecchese - commissionata dalla nostra associazione per approfondire le analisi trimestrali della Camera di Commercio e comprendere meglio le dinamiche economiche del nostro territorio - abbiamo utilizzato espressioni ottimistiche, confidando nei timidi segnali di ripresa che si sono manifestati in alcuni settori negli ultimi mesi. Abbiamo voluto, per così dire, "incoraggiarci", perché il catastrofismo non ci appartiene e perché l'entusiasmo è sempre stato l'ingrediente di base del nostro modo di lavorare e di gestire le nostre attività. Ma non

Un anno denso di attività in tutti i settori



L'attività delle categorie e i servizi svolti dagli uffici presentano anche nel 2005 un bilancio di tutto rispetto. Attraverso la società di servizi Unionservice, abbiamo tenuto la contabilità a più di 1200 imprese associate, così come mensilmente sono stati elaborati circa 3000 cedolini per i dipendenti delle imprese che ci affidano la tenuta dei libri paga. Da sottolineare il ruolo del nostro Ufficio fiscale nella ricostituzione della Commissione tributaria regionale di Confartigianato, alla quale è stato delegato il compito di monitoraggio e di coordinamento delle iniziative e delle richieste degli artigiani in campo tributario, sia a livello tecnico che politico. La Cooperativa di Garanzia e l'Unionfidi di Confartigianato Lecco hanno visto aumentare complessivamente le imprese socie

a quasi 5000, assistendo con garanzia fidejussoria l'erogazione di prestiti per circa 11 milioni di euro. L'attività del nostro Ufficio credito si estende inoltre a tutto il ventaglio dei finanziamenti agevolati, comprendendo il ricorso ad Artigiancassa che nel 2005 ha distribuito in Provincia di Lecco 17 milioni di euro a oltre 250 imprese. Per ciò che riguarda il settore della previdenza, sono state svolte 11 mila pratiche di assistenza presso INPS e INAIL. Sono stati trasmessi telematicamente più di 2500 Modelli 730, dei quali 700 elaborati presso i nostri uffici. Particolare attenzione è stata riservata ai temi legati alla formazione e all'aggiornamento tecnico professionale, organizzati dall'ufficio Formazione e dall'ufficio Categorie, con l'organizzazione di corsi per



A sinistra, l'assessore regionale all'Artigianato Marco Pagnoncelli. Al centro, il pubblico di artigiani e dirigenti delle altre associazioni imprenditoriali. Sopra, il tavolo dei relatori con in primo piano il direttore Paolo Galbiati. Sotto, il presidente Redaelli nel corso del suo intervento.

siamo neanche così ciechi da non vedere che per molte categorie il futuro rimane buio. Ci ripetiamo da anni che la crisi nella quale ci dibattiamo è di carattere strutturale, segnata da un allarmante deficit pubblico che nessuno è finora riuscito a imbrigliare, né con i tagli alla spesa, né con i provvedimenti fiscali. L'incubo di far quadrare entrate e uscite dello Stato rende sempre più problematico programmare e attuare una decisa politica di incentivi e di sviluppo per il sistema produttivo, in modo da incrementare quantità e qualità delle erogazioni necessarie alla ricerca, all'innovazione, alla formazione, alla scuola. Le qualità di noi artigiani continuano ad essere lodate e indicate come modello da molti Paesi del mondo: ci invidiano per la creatività, la flessibilità, la reattività al mercato, le conoscenze. Sono proprio le nostre forme di

organizzazione - basate non sulla standardizzazione tipica della grande industria, ma sulle persone - a indicare la via per il cambiamento, fatta non solo di finanza, tecnica e mercati, ma di passione, di progetti innovativi, di un capitale dinamico composto di fitte e preziose relazioni che legano tra loro imprenditori, dipendenti, collaboratori e clienti.

Si tratta di un coacervo di connessioni che in molti casi non possiede ancora una sua organicità. Per compiere il salto di qualità occorre dare forma a queste relazioni, organizzando su scala globale le filiere produttive e utilizzando nuovi servizi per collegare e coordinare i diversi attori del processo economico. Per sostenere quest'importante evoluzione in atto è necessario che la classe politica comprenda la natura di questo profondo cambiamento che ci coinvolge, mettendo in cam-

po strumenti adeguati che ne facilitino il completamento.

Capitale intellettuale e innovazione

La crescita economica non passa più solo attraverso gli investimenti in macchinari e impianti: ora è il momento di privilegiare misure rivolte allo sviluppo del capitale intellettuale e all'innovazione. La nostra associazione ha già messo in campo iniziative in questa direzione, con la partecipazione a programmi che stimolano la collaborazione tra imprese e centri di ricerca, con l'obiettivo di incentivare la ricerca applicata e la diffusione di nuove conoscenze tecniche. Si tratta di programmi che hanno bisogno di un robusto sostegno pubblico, dal Governo e soprattutto dalle Regioni, perché gli artigiani non possono contare solo sulle proprie forze per investire in formazione e innovazione, due strumenti fondamentali per difendere la qualità dei nostri prodotti.

Voglio concludere ricordando l'incontro con il Capo dello Stato al quale ho avuto il piacere di partecipare qualche settimana fa, in occasione dei sessant'anni di Confartigianato.

Al Presidente abbiamo parlato del nostro lavoro, del nostro mondo artigiano che continua a dare lavoro, a trasformare i territori, a creare opportunità per i giovani e per le donne, a impegnare gli anziani nella trasmissione costante e sapiente della propria esperienza di vita, di lavoro, di impresa.

Il Presidente Ciampi ci ha risposto con parole di grande apprezzamento, esaltando la testimonianza di autentico attaccamento alle istituzioni della Repubblica ed il ruolo di depositari delle tradizioni del Paese. Con voi tutti voglio condividere il suo augurio di sempre maggiori successi, e l'esortazione con la quale ci ha congedato: "Siate orgogliosi di essere artigiani".

I "NUMERI" DEL 2005

più di 270 ore e la partecipazione di ben 1300 soci. Il settore Servizi Innovativi ha proseguito con successo il suo impegno nei progetti relativi alla diffusione dei programmi di innovazione nelle imprese artigiane; sono stati inoltre organizzati incontri sui temi dell'innovazione tecnologica e nel campo della sostenibilità e del risparmio energetico. Continua anche quest'anno il sostegno ai gruppi di ricerca del Politecnico di Lecco, grazie alla Borsa di dottorato finanziata da Confartigianato Lecco. Nel settore della Qualità, è giunto ad 87 il numero di imprese certificate ISO grazie all'assistenza dell'Associazione. Sono stati inoltre erogati 27 interventi personalizzati presso altrettante aziende associate. Nel campo dell'Energia prosegue l'impegno sui temi dell'elet-

tricità e del gas, diventati di grande attualità alla luce dei cospicui rincari che continuano a penalizzare soprattutto le piccole imprese. Nel 2005 sono stati stipulati 168 contratti nell'ambito degli accordi-quadro di fornitura sottoscritti a favore delle imprese socie. Negli ultimi mesi abbiamo messo in campo diverse iniziative sul fronte dell'internazionalizzazione tra cui la presenza ad alcune delle più importanti manifestazioni fieristiche di settore e l'invio via mail a tutti gli imprenditori interessati di una newsletter dedicata all'internazionalizzazione. Con la collaborazione dell'ufficio Categorie si sono svolti direttivi di categoria e assemblee, con la presenza di oltre 400 soci, mentre gli incontri tecnici hanno visto la partecipazione di più di 1100 associati.

Ciampi: "L'artigianato un crogiuolo di inventiva, eleganza, raffinatezza"

Gli artigiani al Quirinale

Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha ricevuto lo scorso 6 aprile al Quirinale una delegazione di Confartigianato, della quale faceva parte il presidente dell'Unione Artigiani di Lecco, Arnaldo Redaelli. L'incontro con il Capo dello Stato era stato richiesto da Confartigianato nell'ambito delle iniziative per celebrare i 60 anni di attività dell'associazione. Nel corso della visita sono state ripercorse le tappe dello sviluppo del Paese, della sua società, del suo modo di "fare impresa" fondato proprio sulle piccole imprese e su quel mondo produttivo in cui a prevalere è la persona, con tutta la sua ricchezza e le sue insostituibili peculiarità. Un mondo che continua a crescere, a dare lavoro, a trasformare i territori, a creare opportunità ai giovani e alle donne, a impegnare gli anziani nella trasmissione costante e sapiente della propria esperienza. Un mondo caratterizzato da creatività e flessibilità, capacità di trasmettere valori di solidarietà ed inclusione sociale, creazione di occupazione qua-



lificata, rispetto della tradizione unita alla tendenza costante all'innovazione. Il Capo dello Stato ha risposto ai dirigenti di Confartigianato con parole di grande apprezzamento per gli artigiani, dei quali ha esaltato la testimonianza di autentico attaccamento alle istituzioni della Repubblica ed il ruolo di

depositari delle tradizioni del Paese. "Voi rappresentate – ha detto – un universo produttivo che assomma le caratteristiche migliori dell'Italia. L'artigianato è un crogiuolo di inventiva, eleganza, raffinatezza. Gli artigiani vivono tra le gente e custodiscono il legame tra territorio, economia e cultura".

Soffermandosi su temi di stringente attualità, il Capo dello Stato ha sottolineato che il prodotto italiano ha bisogno di tutele più efficaci di fronte alla concorrenza dei paesi a basso costo di manodopera, aggiungendo che non serve il protezionismo, bensì garanzie contro le piraterie che stravolgono e depauperano le nostre produzioni. E' necessaria un'azione da inserire e coordinare nell'ambito degli interventi europei. Nell'augurare agli artigiani e a Confartigianato "sempre maggiori successi", il Presidente Ciampi ha concluso il suo saluto con l'esortazione: "Siate orgogliosi di essere artigiani".

Nella foto, il presidente Ciampi con il presidente nazionale Confartigianato Guerrini

Una serata all'insegna della simpatia



Un caffè con Susanna Messaggio



Susanna Messaggio, dopo aver vivacizzato i festeggiamenti del nostro Sessantesimo è tornata a farci visita il 12 aprile scorso. A differenza di altre "bellissime" che affollano i teleschermi, considera lo spettacolo solo un hobby. Laureata in Lingue e in Psicopedagogia, svolge la sua attività principale come ricercatrice presso l'Università di Milano. Prendere un caffè con Susanna Messaggio non capita tutti i giorni: perennemente in movimento fra impegni professionali e familiari, per una sera si è rilassata insieme agli artigiani lecchesi, raccontando i retroscena della sua singolare carriera e coinvolgendo tutti i presenti fino a tarda ora. Incalzata dalle domande del presidente Redaelli, del direttore Galbiati e dei numerosi artigiani intervenuti all'appuntamento, Susanna Messaggio ha tenuto banco rivelando le sue innumerevoli competenze. Con grande simpatia ha ricordato nu-

merosi aneddoti sui personaggi del mondo dello spettacolo con i quali ha lavorato negli ultimi trent'anni, tra cui Mike Bongiorno, Enzo Tortora e Alberto Castagna, il più generoso di tutti.

Molto apprezzata la sua disponibilità a ripercorrere alcuni momenti difficili della sua vita privata, fino ad arrivare alla felicità per la recente nascita di un figlio. Grande interesse anche per i consigli riguardanti il benessere psicofisico: "La serenità e l'entusiasmo possono aiutarci a guarire i nostri malesseri. La tristezza può addirittura diventare una malattia. Se riuscissimo a capire meglio il rapporto tra la nostra mente e il nostro corpo, potremmo guadagnare in salute". Per chiudere, un suggerimento pratico per scaricare la tensione: "Quando siete in auto, chiusi nell'abitacolo, mettetevi a urlare con grande energia. Vi sentirete molto più rilassati".

Col Fart opportunità Formativa gratuita per i dipendenti

Autoriparatori, corso base di elettronica

Confartigianato Lombardia ha ottenuto un finanziamento sul Fondo Artigianato Formazione (FART) presentando un percorso formativo riservato alla categoria degli autoriparatori.

Ricordiamo che il FART finanzia esclusivamente la formazione per i dipendenti (esclusi gli apprendisti) e - eccezionalmente per questo bando - viene consentita la partecipazione a tutte le imprese interessate (indipendentemente dall'adesione al Fondo con il versamento dello 0,30% dei contributi obbligatori).

Sono disponibili ancora alcuni posti per il corso "Elementi fondamentali per comprendere l'elettrotecnica e l'elettronica ed intervenire sull'auto". La partecipazione è gratuita, con il solo vincolo - nel caso in cui il corso venga svolto fuori dall'orario di lavoro - del riconoscimento dello straordinario. Il corso durerà 16 ore, e si svolgerà tra maggio e luglio.

Per informazioni più dettagliate: Ufficio Formazione, tel. 0341.250200, mpetracca@artigiani.lecco.it

14 stagisti cercano aziende

È possibile attivare uno stage organizzato dal Centro di Formazione Professionale del Comune di Lecco, ente accreditato dalla Regione Lombardia, che opera nel campo della formazione professionale e dell'inserimento lavorativo con progetti rivolti a giovani che hanno abbandonato la tradizionale formazione scolastica. Le disponibilità sono le seguenti: ▶ 6 stagisti, dal 10/05 al 09/06/2006 della durata di 150 ore nei settori della meccanica, falegnameria, magazzino, alimentari. ▶ 8 stagiste, dal 25/05 al 23/06/2006 della durata di 180 ore nei settori alimentari, commerciali, laboratori di cucito/maglieria, laboratori di oreficeria. Il Centro garantirà regolare convenzione e coperture assicurative INAIL e RC per tutta la durata dello stage e il supporto di propri tutor nella fase di inserimento, per il monitoraggio e per ogni problematica relativa all'esperienza. Chi fosse interessato può contattare l'ufficio formazione (Matilde Petracca, 0341.250200).

Corso avanzato internet e posta elettronica

Si svolgerà a giugno il corso avanzato di internet e posta elettronica, proposto dal Gruppo Innovazione e aperto a tutti gli associati.

DURATA: 9 ore

LEZIONI: 1 volta a settimana, orario dalle 19 alle 22

SEDE: c/o CFP "Clerici" di Lecco (Via Baracca, 5)

Il corso verrà attivato solo al raggiungimento di un numero minimo di partecipanti.

Per informazioni sui costi e iscrizioni: Ufficio Formazione, tel. 0341-250200, mpetracca@artigiani.lecco.it

Servizi alla persona, apprezzato il corso

Ha riscosso consensi la giornata formativa per acconciatori ed estetiste "Come calcolare il costo di produzione dei servizi alla persona, l'utile per essi desiderato e l'importo dell'adeguata tariffa", tenuta lo scorso 3 aprile da Giovanni Motteran, docente esperto di temi legati alla categoria. Durante le 6 ore di lezione, i corsisti hanno approfondito il calcolo del costo di produzione e dell'utile d'impresa, attraverso l'analisi di casi pratici ed esercitazioni.

Incontro con l'Istituto di BioArchitettura

Energia e ambiente, parliamone

L'Istituto nazionale di BioArchitettura, sede di Lecco, propone un convegno su un tema di estrema attualità:

18 maggio 2006 - ore 15 - Pannelli solari e fotovoltaici

L'incontro si terrà presso la sala convegni di Confartigianato Lecco, a Lecco in via Galilei, 1. Per informazioni: Alessandro Vannotti (referente dell'Istituto), tel. 335.8154969

CREDITO - RADDOPPIA IL FIDO, SOLDI TUTTI IN UNA VOLTA

Più soldi agli artigiani lombardi

Importanti novità per le imprese artigiane lombarde: la Regione ha infatti deliberato sostanziali modifiche ai regolamenti agevolativi della legge 949/52 gestita da Artigiancassa a sostegno degli investimenti produttivi degli artigiani:

- l'aumento del fido massimo concedibile, che raddoppia da 250 a 500 mila euro;
- l'aumento del fido massimo per acquisto di scorte e di materie prime, che raddoppia da 50.000 a 100.000 euro;
- l'erogazione del contributo in una unica soluzione.

Quest'ultima innovazione è particolarmente importante poiché, in precedenza, il contributo spettante all'impresa artigiana veniva erogato gradualmente secondo il piano di ammortamento del finanziamento mentre ora verrà erogato tutto insieme, e sarà per l'imprenditore una interessante iniezione di liquidità subito a disposizione.

Le nuove condizioni saranno applicate a tutte le domande presentate dalle imprese artigiane alle banche o alle società di leasing dal 17/11/2005, data di decorrenza della proroga della Convenzione in essere tra la Regione Lombardia ed Artigiancassa per la gestione delle agevolazioni delle leggi 949/52 e 240/81 e del Fondo regionale di garanzia. E' un risultato molto importante per l'artigianato lombardo, ottenuto grazie al comune impegno dell'Assessore all'artigianato Pagnoncelli, del Presidente del Comitato Tecnico Regionale Rossoni, delle associazioni regionali dell'artigianato e di Artigiancassa. Nel 2005 sono state presentate ad Artigiancassa oltre 4.400 domande di agevolazione per investimenti complessivi di € 318 milioni. La Regione ha impegnato circa € 13 milioni di risorse per le erogazioni alle imprese artigiane. Nei primi 3 mesi del 2006 sono già pervenute oltre 1.222 domande per € 94 milioni di investimenti.

Incontri gratuiti su innovazione e tecnologia

Gli artigiani incontrano il Politecnico

Una nuova importante iniziativa nell'ambito della collaborazione che Confartigianato Lecco ha instaurato con il Politecnico: un ciclo di incontri mensili per presentare i Dipartimenti presenti nella sede lecchese, al fine di migliorare la conoscenza reciproca e stimolare possibili sinergie fra aziende e docenti, che coordinano gruppi di lavoro di giovani ingegneri. La prima presentazione, svoltasi lo scorso 20 aprile, è stata quella del laboratorio SITEC per le applicazioni laser, situato negli edifici di Corso Promessi Sposi. Il supporto che un simile laboratorio può fornire alle imprese spazia dalle prove preliminari fino alla messa a punto del processo laser in azienda. Gli ambiti di applicazione delle tecnologie laser riguardano aspetti di interesse per gran parte delle aziende metalmeccaniche: saldatura, taglio/foratura, trattamento termico (tempra superficiale), riporti (es. riparazione stampi). Il SITEC si rivolge alle imprese svolgendo attività quali esecuzione prove fattibilità, studi di processo, consulenza tecnica, di processo e formativa, contratti di ricerca. Diverse aziende si sono già servite delle competenze e delle attrezzature del SITEC. Il laboratorio si avvale inoltre della collaborazione delle numerose altre strutture di ricerca e dipartimenti presenti all'interno dell'ateneo, costituendo così un punto di contatto fra impresa e sistema università. In particolare, il SITEC è in grado di effettuare:

• **Prove di lavorazione:** valutano la fattibilità di massima di un processo laser, da effettuare sui pezzi finali o su spezzoni di materiale analogo a quello finale, con qualificazione prevalentemente



Le aziende intenzionate a partecipare agli incontri sono pregate di segnalare il loro interesse per fax al numero 0341-250170 oppure per mail lpirola@artigiani.lecco.it indicando: nome dell'azienda, tipo di attività, riferimento, indirizzo, telefono, mail e precisando il tema degli incontri d'interesse:

METALLURGIA • EDILIZIA • SOFTWARE

microstrutturale e meccanica del risultato.

• **Ricerca:** messa a punto di una lavorazione laser di un particolare componente. Comprende le prove preliminari, la messa a punto dei parametri di processo in relazione alle specifiche prodotte, la caratterizzazione del risultato (microstrutturale e meccanica - prove di trazione e/o fatica), l'analisi tecnico/economica per valutare la reale conve-

nienza della lavorazione laser.

Per ulteriori approfondimenti o informazioni contattare SITEC - Laboratorio per le Applicazioni Laser (Lecco, C.so Promessi Sposi 29, tel. 0341-488793, fax 0341-488771, info@sitec.lecco.polimi.it, web site: www.sitec.lecco.polimi.it). Il calendario di massima dei prossimi incontri con i gruppi di lavoro del Politecnico è il seguente:

1) Dipartimento di Meccanica: Metallurgia e comportamento meccanico dei metalli, prove di laboratorio e attività di collaborazione con le aziende (MAGGIO 2006)

2) Dipartimento di Ingegneria Edile - Architettura: le componenti strutturali degli edifici per il risparmio energetico - progetti in corso (GIUGNO 2006)

3) Dipartimento di Meccanica: I software di simulazione e modellazione: quali presenti in commercio, le caratteristiche in funzione delle esigenze aziendali (LUGLIO 2006)

Le date verranno comunicate per tempo, chi fosse interessato può inviare la scheda.

Confartigianato, incontro a Lecco sui modelli organizzativi

Importante appuntamento lo scorso 19 aprile a Lecco per il "sistema Confartigianato". I responsabili dei servizi appartenenti a 13 associazioni territoriali di Confartigianato si sono ritrovati all'Hotel Jolly per una giornata di riflessione e di confronto sul tema dei modelli organizzativi. Oltre 70 i partecipanti, arrivati da Milano, Como, Bergamo, Sondrio, Brescia, Varese, Lodi, Cremona, Alto Milanese, Lomellina, e anche da fuori regione, con delegati da Ancona, Novara, Alessandria. "L'incontro - spiega il direttore Paolo Galbiati (nella foto) - fa parte di un percorso di idee e progettualità basato sul confronto dei parametri di attività e i servizi svolti nelle diverse sedi italiane, con l'obiettivo di arrivare a definire i modelli organizzativi più efficaci e le procedure di lavoro più funzionali. Lo strumento comune su cui si realizzano le valutazioni è il cosiddetto "cruscotto", ovvero una base di dati accessibile su un server e aggiornabile mensilmente dove ogni associazione inserisce e condivide i numeri relativi ai servizi svolti in campo fiscale,



sindacale, credito, formazione, previdenza, ambiente, eccetera. Si tratta di una preziosissima messe di numeri che riguardano l'accesso dei soci ai diversi servizi, le pratiche svolte".

Il "cruscotto" ha cominciato ad interessare il sistema Confartigianato a partire dal 2003. Alle tre associazioni di Lecco, Milano e Novara, promotrici del progetto, si sono poi aggiunte altre sedi, allargando la partecipazione a livello nazionale. In questi anni ha confermato la sua validità come strumento per mettere a punto servizi più aderenti alle esigenze dei soci e per ottimizzare il lavoro e le procedure dei funzionari, contribuendo inoltre a migliorare la rete di comunicazione tra le associazioni.

Partendo dai dati esaminati nella mattinata, nel pomeriggio è stato dedicato a una serie di sessioni di lavoro che hanno riunito i capiservizio dei vari settori per valutare il modello di organizzazione più appropriato a replicare le migliori performances, e di conseguenza perfezionare l'efficienza dei servizi offerti.

Pronto l'adesivo con il logo 2006

Pittori edili in assemblea

Il 10 aprile scorso le imprese aderenti all'iniziativa "Pittore Edile Qualificato" si sono riuniti in assemblea. All'incontro, presieduto dal presidente della categoria Mario Scaccabarozzi, sono intervenute Laura Carsaniga, responsabile Progetti Speciali, e Paola Bonacina, dell'Ufficio categorie e sviluppo, che hanno presentato le attività in programma nel 2006, tra cui una serie di corsi su temi specifici, tra cui teoria e tecnica del colore, finitura a calce, finto marmo e finto legno, utilizzo dello stencil, tecnica del chiaro scuro, tecnica di doratura e argentatura. E' in fase di definizione la partecipazione con uno stand alla Fiera dell'Artigianato di Erba, oltre che visite a manifestazioni fieristiche di settore. Prosegue inoltre la collaborazione con la rivista "Progetto colore", che ospiterà articoli riguardanti le nostre iniziative e i lavori di particolare interesse realizzati dalle nostre imprese. In occasione dell'incontro è stato distribuito l'adesivo "Pittore Edile Qualificato" con il logo 2006. Le aziende che non hanno potuto partecipare possono ritirarlo in sede. Per informazioni: Ufficio categorie (Paola Bonacina) tel. 0341/250200.



Cena del falegname

Oltre quaranta artigiani del settore legno arredo e del comparto edile si sono ritrovati il 25 marzo all'agriturismo "Terrazze" di Montevicchia per la tradizionale cena di san Giuseppe Artigiano. Erano presenti il presidente Arnaldo Redaelli, il direttore Paolo Galbiati, il vicepresidente Francesco Rotta, i presidenti di categoria Giampiero Conti (legno arredo - nella foto) e Daniele Riva (fabbrici), Mario Scaccabarozzi (pittori edili), Giovanni Mazzoleni (grafici-fotografici). Paolo Galbiati ha espresso il suo plauso per le iniziative messe in campo dal direttivo coordinato dal presidente di categoria Giampiero Conti, che nell'ultimo anno ha saputo moltiplicare le occasioni di incontro nel settore della formazione. Il presidente Redaelli ha ringraziato i partecipanti, rilevando come lo spirito di questa categoria riesca a esprimere al meglio quella volontà di "fare insieme" che caratterizza la nostra associazione. Il presidente Conti ha illustrato gli appuntamenti per il 2006, che prevede un intenso programma di visite a



fiere ed aziende in Italia e all'estero. Ai partecipanti è stato consegnato un piccolo ricordo, oltre ad alcuni premi offerti dall'Unione Artigiani e dalle aziende Conti Interior Design, Venerota, Colorvilla, Elga, alle quali la nostra riconoscenza per aver collaborato al successo della serata.

Il sito internet della tua Unione

www.artigiani.lecco.it

Tutti gli articoli di questo numero, oltre agli arretrati de "L'artigianato lecchese" sono scaricabili da internet (file Adobe Acrobat) nella sezione "ufficio stampa"

Pittori edili qualificati

- ▶ Colombo Angelo Enrico - Airuno
039.9943331
- ▶ Piemme - Annone Brianza - 0341.577734
- ▶ Bianchi Alberto - Ballabio - 0341.530728
- ▶ Ger Colors - Bulciago - 031.861104
- ▶ Balossi Pierluigi - Calozziocorte -
0341.644487
- ▶ Castelnuovo Giuliano - Cesana Brianza -
031.656289
- ▶ Comi Imbiancature - Costamasnaga -
031.855198
- ▶ Centro Colore Colombo - Costamasnaga -
031.855171
- ▶ Arrigoni Cherubino - Cremella -
039.9272416
- ▶ Fratelli Ferrari Snc - Galbiate -
0341.540264
- ▶ Fratelli Bonacina di Bonacina Giuseppe &
C. snc - Garlate - 0341.680338
- ▶ Quinterio Fabrizio - Imbersago -
328.9231827
- ▶ Dell'Oro Maurizio - Lecco - 0341.498200
- ▶ Mineo Francesco - Lecco - 0341.282062
- ▶ Muraca Cristian - Lecco - 0341.250912
- ▶ Trezzi Giuseppe - Lecco - 0341.283417
- ▶ M & C Rosario snc - Lecco - 0341.494170
- ▶ Sosio Clemente - Lecco - 0341.498075
- ▶ Panzeri Alfredo - Missaglia - 039.9241186
- ▶ Scaccabarozzi Cesare snc - Missaglia -
039.9241277
- ▶ Mauri Ambrogio - Missaglia -
039.9240431
- ▶ Scaccabarozzi Mario - Missaglia -
030.9200123
- ▶ Fratelli Ravasi snc - Montevicchia -
039.9930204
- ▶ I colori dell'Arcobaleno di Presti Frigerio
Ivan - Montevicchia 039.9930923
- ▶ Mapelli Renato - Monticello Brianza -
039.9202701
- ▶ Fratelli Piantanida - Oggiono -
0341.576747
- ▶ Cogliati Tiziano - Oliveto Lario -
031.951843
- ▶ D.T.R. snc - Perego - 039.5313140
- ▶ Scianna Tommaso - Perego -
039.5310461
- ▶ Brivio Mauro - Rovagnate - 039.570142
- ▶ Dell'Oro Volfrango - Valmadrera -
0341.200797
- ▶ Giudici Giuseppe - Vigano' - 039.9210075
- ▶ Brianza Decor - Vigano' - 039.958186



Intervista al past president Marco Colombo

I giovani verso il futuro

Continuano le interviste ai past president del Gruppo giovani. Dopo Paolo Andreani e Tino Colombo è la volta di Marco Colombo presidente dal 2001 al 2004.

Sei diventato presidente dopo otto anni passati nei direttivi precedenti. Com'è nata l'idea di assumerti la presidenza?

La mia esperienza nel gruppo è iniziata dalla nascita del movimento nella nostra associazione, prima come componente del direttivo, sotto la presidenza di Paolo Andreani, poi come vice-presidente durante la presidenza di Tino Colombo: un percorso durato otto anni, la cui logica conseguenza è stata assumere la presidenza, arrivata quindi dopo aver fatto quella che qualcuno chiama la "palestra". In quegli anni ho avuto la possibilità di conoscere meglio il funzionamento dell'associazione, capirne gli obiettivi ed imparare a muovermi nel rispetto delle parti. L'ingrediente più importante è stata la possibilità di conoscere e confrontarmi con altri giovani imprenditori perché questo mi ha permesso di crescere a livello personale.

Quali credi siano state le novità e/o cambiamenti apportati dalla tua presidenza?

L'obiettivo che mi sono posto durante la mia presidenza è stato quello di dare continuità alla strada intrapresa da chi mi aveva preceduto, cercando di coinvolgere nuovi giovani, puntando su una visione moderna della figura dell'imprenditore artigiano, attento anche al modo di porsi e di presentare agli altri se stesso e la propria impresa.

Gli strumenti utilizzati sono stati i corsi di formazione, per imparare a lavorare sulla propria persona, le serate a tema inerenti alle problematiche relative alle imprese "giovani", e l'impegno all'interno delle scuole, vera linfa vitale per il futuro delle nostre imprese.

Essere presidente seppur di un gruppo giovanile impegna tanto tempo. Come sei riuscito a gestire l'impegno imprenditoriale con quello associativo?

Quando credi in quello che fai, riesci sempre ad organizzarti ed a gestire tutti gli impegni che ti assumi. Ho sempre creduto nel movimento giovani perché ritengo sia il punto di partenza per diventare presenza attiva all'inter-

no della vita associativa. Ma soprattutto il mio impegno mi ha dato la possibilità e quindi anche lo stimolo per uscire dall'azienda ed impegnarmi per sviluppare nuovi rapporti in un continuo scambio di relazioni con persone diverse ma con problematiche comuni: un'esperienza che rifarei, anche se impegnativa.

Ora fai parte della giunta Nazionale di Confartigianato Giovani. Come pensi che l'esperienza a livello prima territoriale e poi regionale ti abbia aiutato?



Il direttivo del Gruppo giovani per il quadriennio 2001-2004 era composto da Gianluigi Spreafico, Andrea Longhi, Marco Colombo, Silvia Dozio, Davide Riva (vice-presidente), Emanuele Sarnataro, Luca Ramon Valsecchi (nella foto da sinistra). In questa intervista Marco Colombo ricostruisce i tratti salienti della sua esperienza

Sicuramente è stata fondamentale perché mi ha permesso di arrivare preparato nella conoscenza del sistema associativo. Inoltre, l'esperienza come presidente del gruppo di Lecco ha contribuito a rendermi più sicuro delle mie capacità, grazie al lavoro sulla mia persona fatto tramite le esperienze sul territorio, dove il confronto con gli altri colleghi mi ha permesso di eliminare delle sicurezze iniziali e di diventare più consapevole delle mie capacità. Devo quindi ringraziare chi mi ha sempre sostenuto e ha creduto in me nell'affidarmi questi incarichi. Un ruolo fondamentale nella mia crescita è stata la presidenza della Mostra Mercato del-

l'artigianato: sarò sempre riconoscente all'associazione per avermi dato questa opportunità, un impegno gravoso ma ricco di soddisfazioni e arricchimento.

Come vedi il futuro dei giovani di Confartigianato?

Vedo un futuro da conquistare sul campo, mettendo il massimo impegno e sfruttando al meglio le reti di collaborazione e le sinergie create tra i diversi territori nazionali. Finalmente anche i giovani di Confartigianato hanno compreso l'importanza strategica di far conoscere alle istituzioni e al mondo politico il loro pensiero, in quanto è cresciuta la consapevolezza del ruolo che gli artigiani hanno nel costruire il futuro del nostro paese. La dimostrazione di ciò sono le ultime assemblee nazionali, che hanno finalmente visto la presenza di esponenti del mondo economico e politico, che hanno discusso coi giovani imprenditori dei loro problemi e delle loro aspettative.

Come vedi il gruppo giovani di Lecco oggi?

Lo vedo sempre più attivo, forse ancora più che all'inizio, segno che il lavoro fatto negli anni scorsi è servito a creare delle basi solide per dare continuità al cammino intrapreso. Vedo un gruppo che sta raccogliendo, anche con nuove strategie, risultati sempre più concreti all'interno del mondo della scuola, diventando anche il punto di riferimento per altri gruppi all'interno della nostra nazione. E' un gruppo che lavora unito anche grazie alla presenza di una presidente donna sicuramente più attenta e sensibile al legame tra i diversi componenti. Non dimentichiamo che il gruppo di Lecco ha sempre espresso personalità in grado di ricoprire incarichi sia a livello regionale che a livello nazionale: non credo sia un caso. Credo che sia il combinarsi di persone di buono spessore con un ambiente associativo aperto e disponibile a far crescere i giovani all'interno di esso.

Ti saresti aspettato di festeggiare il decennale?

Considerato l'impegno e la passione di chi ha partecipato al movimento, direi proprio di sì! Mi auguro inoltre che questo sia solo un primo traguardo. L'obiettivo deve essere quello di dare sempre continuità al lavoro del gruppo e sviluppare sempre più il senso di appartenenza al mondo associativo.

Si terrà a Lecco dal 21 al 28 ottobre prossimi

Convention mondiale delle Camere di Commercio Estere

Il network delle 72 realtà camerali operanti in altrettante città e aree paese del mondo sarà a Lecco dal 21 al 28 ottobre prossimi, ospite della Camera di Commercio per i propri lavori annuali e per incontrare gli operatori del territorio. Si tratta un risultato di grande significato e alto valore prospettico per lo sviluppo delle imprese leccesi, anche di piccole dimensioni, soprattutto sui mercati extra-europei. Gli obiettivi generali della Convention sono illustrare al "Sistema Italia" lo stato di sviluppo della rete camerale all'estero sotto il profilo della consistenza numerica, dell'attività realizzata e progettata, delle potenzialità di utilizzo da parte dei vari soggetti - pubblici e privati - operanti nella "promotion" della produzione italiana nel Mondo; creare un'occasione di incontro tra i Presidenti e i Segretari Generali delle Camere Italiane all'Estero con la rete camerale domestica ed il mondo

associativo, imprenditoriale e istituzionale italiano, per individuare ipotesi concrete di collaborazione; creare un'occasione di conoscenza delle potenzialità economiche del territorio ospitante per i Presidenti e i Segretari Generali delle Camere estere, in altri termini rendere ancora più alta la conoscenza del "Made in Lecco". È prevista la presenza di circa quattrocento persone, tra cui esponenti del Governo, delle Istituzioni europee, regionali e locali, con più di 150 delegati provenienti da tutto il mondo, oltre ai rappresentanti del Sistema camerale italiano, delle Associazioni, della Ricerca e dell'Università. Il programma della Convention si focalizzerà sui temi chiave per lo sviluppo e la competitività internazionale delle imprese e si articolerà in un'intensa settimana di lavori, con sessioni convegnistiche e di approfondimento, incontri d'affari, visite e iniziative culturali.

Gli artigiani: "Uno strumento utile ed efficace"

Benchmark, l'importanza del confronto

Vuoi confrontarti con i tuoi concorrenti? Vuoi focalizzare i punti di forza della tua azienda? Compila il questionario del Progetto Benchmark!

Promosso da Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia, in collaborazione con Confartigianato e con le altre associazioni artigiane, è un progetto di benchmarking rivolto alle imprese artigiane lombarde.

Attraverso l'indagine e la valutazione delle aree strategicamente importanti nella gestione aziendale, il benchmarking consente il confronto con le altre imprese dello stesso settore, per aumentare la competitività sul mercato. Ad esempio, attraverso la compilazione del questionario, un'azienda di produzione di minuterie metalliche potrà confrontarsi con altre aventi la stessa produzione e

lo stesso numero di addetti sui seguenti ambiti: ▶ pianificazione e strategia; ▶ gestione del cliente; ▶ gestione delle risorse umane; ▶ organizzazione della produzione; ▶ innovazione; ▶ risultati.

L'auto-analisi (rigorosamente anonima) produce un report dettagliato che mostra il posizionamento rispetto alle aziende di confronto, selezionate da una banca dati di oltre 5000 imprese italiane che hanno già usufruito del servizio.

Gli imprenditori interessati possono contattare l'Ufficio Progetti Speciali (Larissa Pirola, tel. 0341-250200), sia per avere maggiori chiarimenti, sia per un'assistenza nella compilazione del questionario e nell'interpretazione del report.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul portale del Progetto: www.impreseinsieme.it.

Ecco le testimonianze di chi ha già usufruito del progetto:

"Interessante il report di analisi finale ottenuto dopo l'inserimento dei dati aziendali: un questionario che dà subito un risultato comparativo concreto" (Walter Cortiana, 3C Snc)

"Tutti gli imprenditori artigiani dovrebbero compilare il questionario del Progetto Benchmark: è fondamentale acquisire piena consapevolezza del posizionamento della propria azienda rispetto ai competitors" (Daniele Riva, Cremonini Snc)

"E' uno strumento molto utile: a fronte dell'investimento di un po' del mio tempo nel questionario, ho avuto una fotografia aggiornata dell'azienda, con tanto di grafici, spiegazioni e suggerimenti, per il miglioramento della mia competitività sul mercato" (Augusto Colombo, O.M.C.)



NEWSLETTER

Vuoi ricevere la nuova newsletter periodica di Confartigianato Lecco dedicata ai temi dell'internazionalizzazione?

Manda una mail a lpirola@artigiani.lecco.it oppure invia un fax allo 0341-250170

PUNTO CONTATTO

Borsa Lavoro Lombardia

Continua il servizio alle imprese associate per trovare più facilmente personale per il proprio organico. Confartigianato Lecco e Agenzia Regionale del Lavoro hanno sottoscritto un accordo per l'attivazione di un Punto Contatto di Borsa Lavoro Lombardia nella sede di via Galilei a Lecco. Borsa Lavoro Lombardia è un innovativo sistema su web di incontro tra domanda e offerta di lavoro. Il portale www.borsalavorolombardia.net si rivolge alle imprese e ai lavoratori, che possono utilizzarlo rispettivamente per pubblicare annunci di ricerca del personale o le proprie candidature. Presso il Punto Contatto un operatore aiuterà gratuitamente le imprese ad inserire il proprio annuncio e a trovare candidature adatte alla propria ricerca. Per ogni informazione: Larissa Pirola, tel. 0341-250200, email: lpirola@artigiani.lecco.it

Versamenti posticipati a data da definire

Versamenti ELBA in stand-by

L'ELBA ha comunicato che, a seguito del complesso negoziato che vede coinvolte le parti sociali regionali sulla rimodulazione delle provvidenze erogate dall'ELBA, i versamenti relativi all'anno 2006 sono posticipati a data da definire. Vi daremo tempestiva informazione circa il raggiungimento dell'Accordo regionale e del termine per il versamento dei contributi ELBA per il 2006 che, verosimilmente, saranno incrementati rispetto agli importi versati nel 2005. Fino a quella data le richieste di accesso alle provvidenze, nonché le richieste di adesione ex-novo, sono da considerarsi accoglibili con riserva, così come non va considerata causa di respingimento il mancato invio dell'attestato di versamento nei termini previsti dalla richiesta dell'EBA.

APPUNTAMENTI ANAP



Dall'11 al 25 giugno

SOGGIORNO MARINO IN PUGLIA - GRAND HOTEL SERENA E CENTRO TERMAL DI TORRE CANNE (Brindisi)

Il Grand Hotel Serena è un hotel club vacanze a 4 stelle direttamente sulla spiaggia. È stato interamente ristrutturato nel 2005. Annesso all'hotel, il centro termale al quale gli ospiti dell'hotel possono accedere direttamente.

Quota di partecipazione (30 partecipanti): sistemazione in camera doppia **euro 1110,00**; supplemento camera singola euro 295,00. Riduzione 3/4° letto da applicare sulla quota del solo soggiorno: 0-3 anni 80%; 3-8 anni 60%; 8-12 anni 40%; adulti 20%.

La quota comprende: trasferimento in pullman da e per gli aeroporti; volo aereo Air One da Milano Linate a Brindisi e ritorno, pensione completa.

Organizzazione tecnica Lanviaggi di Gattinoni, Lecco.

Prenotazioni con acconto di euro 500,00.

I nostri installatori sono a disposizione

Incentivi per il fotovoltaico, approfittiamone

Continua l'afflusso di richieste al Gestore della Rete Elettrica (GRTN) per il contributo in "conto energia" sulla produzione di elettricità mediante pannelli fotovoltaici.

Coloro che fossero interessati all'installazione, possono contattare direttamente i nostri installatori elettrici associati competenti in materia, consultando l'elenco pubblicato sul nostro sito internet (www.artigiani.lecco.it/categorie_iniziative.html)

È possibile, inoltre, richiedere una nuova versione della "GUIDA COMPLETA agli incentivi in conto energia per l'installazione di impianti fotovoltaici connessi alla rete" pubblicata a cura del Settore Energia e Utilities di Confartigianato (richieste da inviare a pbonacina@artigiani.lecco.it).

Ulteriori informazioni in merito al "conto energia" possono essere scaricate dal sito del GRTN: www.grtn.it/ita/fotovoltaico/IncentivazioneEnergiaFotovoltaica.asp

Contributo per taxi ecologici

La Regione ha approvato il bando per l'assegnazione di contributi in conto capitale per il rinnovo delle autovetture da adibire al servizio taxi. Possono beneficiarne i soggetti singoli o associati titolari di licenze di taxi che non abbiano usufruito dei contributi in oggetto nei precedenti tre anni. Il contributo è concesso per gli interventi effettuati dal 5 novembre 2005 sino al 30 settembre 2006.

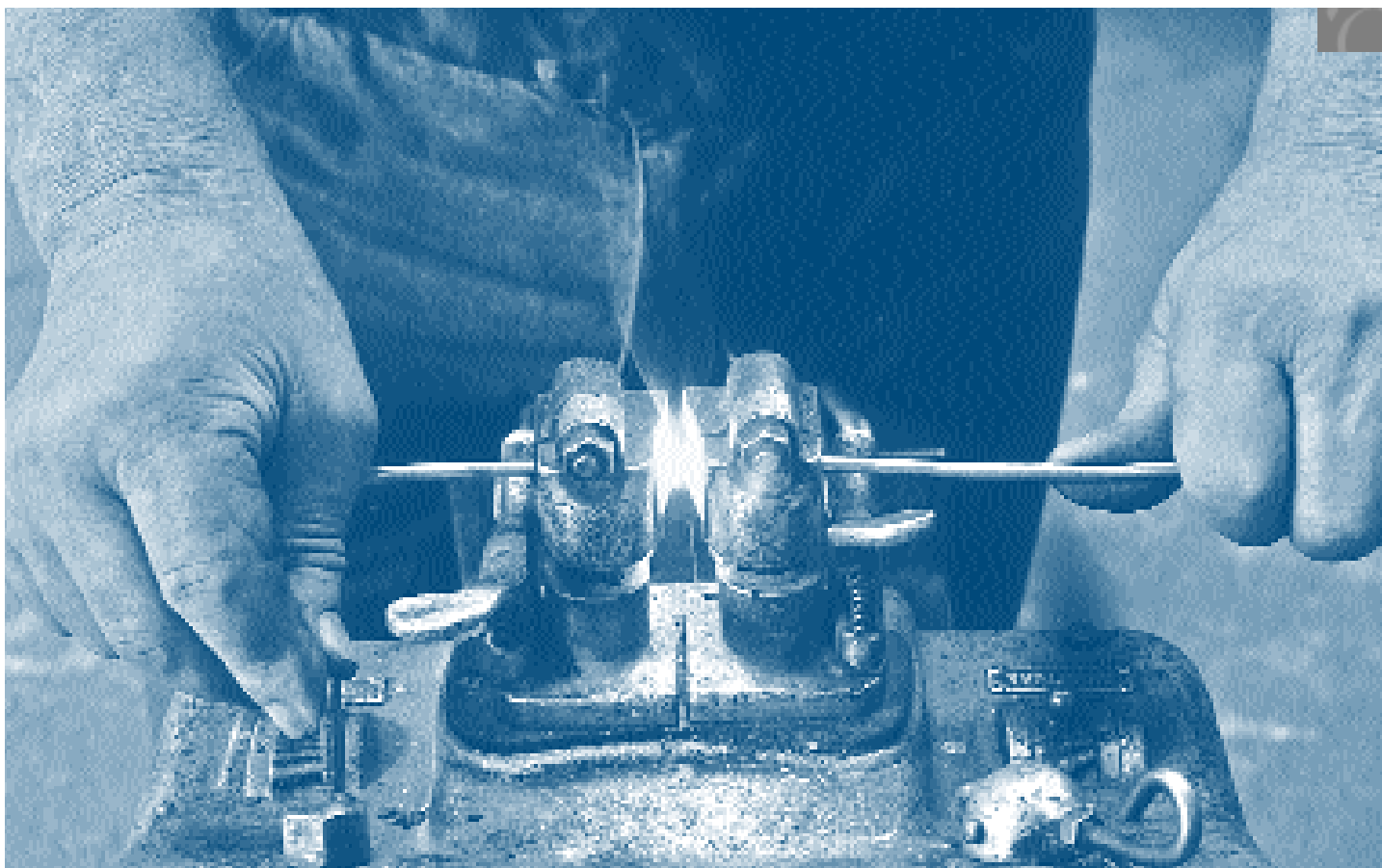
Interventi finanziabili

- acquisto di autovetture con alimentazione esclusiva a metano, contributo pari al 35% del costo di fatturazione e per un massimo di 6.000,00 euro;
- acquisto di autovetture a trazione elettrica o GPL, contributo pari al 35% del costo di fatturazione e per un massimo di 6.000,00 euro;
- trasformazione dei veicoli da alimentazione a benzina ad alimentazione a gas metano/GPL, contributo pari al 75% del costo di fatturazione;
- predisposizione dei veicoli al trasporto dei soggetti portatori di handicap, contributo pari al 75% del costo di fatturazione.

Le nuove autovetture elettriche o alimentate a metano o GPL devono possedere le seguenti caratteristiche tecniche: n. 5 posti compreso il conducente ed una capacità utile del bagagliaio pari ad almeno 400 litri; oppure da n. 6 a n. 9 posti compreso il conducente. I contributi possono essere cumulati tra loro e con altri contributi erogati a qualunque titolo da enti pubblici. Gli interventi di trasformazione riguardano le autovetture già circolanti e immatricolate successivamente alla data del 1° gennaio 2001.

La domanda deve essere presentata al protocollo generale o ai protocolli delle Sedi Territoriali entro il 16 ottobre 2006.

Il bando completo è disponibile sul sito www.trasporti.regione.lombardia.it



SICUREZZA, FORMAZIONE E MEDICINA DEL LAVORO

DOSSIER Comparto metalmeccanica

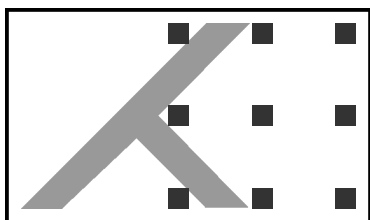
Con la collaborazione di Economie Ambientali, presentiamo una serie di guide informative sulle normative vigenti e gli aggiornamenti in materia di sicurezza, formazione e medicina del lavoro. Ognuno dei dossier sarà dedicato a un comparto e illustrerà i rischi riguardanti le lavorazioni più comuni.

Ricordiamo che gli obblighi del D.Lgs. 626/94 si applicano alle seguenti tipologie d'azienda:
ditte individuali con almeno un dipendente; so-

cietà di persone anche senza dipendenti (snc, sas);
società di capitali (srl, spa); cooperative

Le categorie interessate sono:

MINUTERIE METALLICHE VARIE – TRANCERIE –
MOLLIFICI – TRAFILERIE IN GENERE – CATENIFICI –
LAMINATOI – RETI METALLICHE IN GENERE – TORNITORI –
FRESATORI – COSTRUZIONI STAMPI – MODELLISTI –
OFFICINE IN GENERE – COLTELLINAI.



Economie Ambientali srl

ASSISTENZA ALLE IMPRESE

Sicurezza • Qualità • Ambiente

23900 LECCO - Viale Dante 14 - Tel. 0341 286741 - Fax 0341 286742
E-mail: info@economieambientali.it - www.economieambientali.it

L'industria meccanica comprende varie fasi di lavorazione dei metalli; lo scopo è quello di realizzare differenti articoli di minuteria metallica (chiodi, viti, anelli ecc.), manufatti (parti di motori elettrici) necessari sia per l'industria che per l'uso civile. Il comparto comprende la lavorazione di differenti tipologie di metalli, quelli più comuni risultano essere: acciai speciali, leghe di alluminio, ferro, ottone, rame ecc..

Le lavorazioni partono dall'acquisizione di barre, lamine e altre forme di metalli aventi differenti dimensioni sulle quali vengono effettuate operazioni di tornitura, alesatura, foratura, rettifica, filettatura, ecc..

Principali danni e patologie

n INFORTUNI

Nel comparto metalmeccanico gli agenti di rischio infortunistico sono numerosi; di seguito vengono riportati alcuni dei rischi che hanno maggior probabilità di accadimento:

- contatto con gli organi in movi-

mento e parti di utensili delle attrezzature meccaniche: questo accade soprattutto sulle attrezzature più tradizionali, di vecchia concezione e prive di idonei dispositivi di protezione.

- caduta a terra per scivolamento: questo è determinato dalla pos-



sibile presenza sulla pavimentazione di sostanze oleose impiegate principalmente durante le fasi di attrezzaggio delle macchine utensili e durante le operazioni ripetitive di carico e scarico delle macchine.

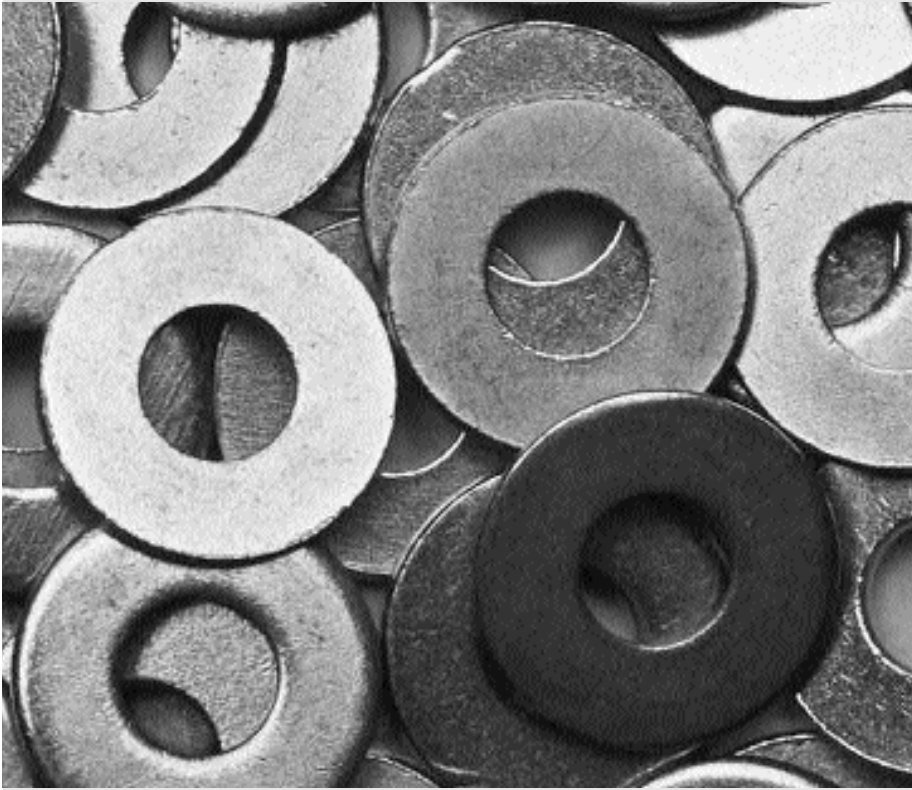
- proiezione di materiale/sostanze quali schegge, oli, prodotti vernicianti durante l'impiego di utensili meccanici portatili e non (mole, trapani, smerigliatrici, ecc..) e durante le operazioni di manipolazione e preparazione delle sostanze chimiche liquide.

Interventi necessari: valutazione dei rischi specifici, formazione e informazione ai lavoratori, consegna dei dispositivi di protezione individuali.

RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI

Tra gli agenti di rischio per la





salute dei lavoratori si identifica-
no:

- n il rumore, legato principalmente all'impiego di attrezzature meccaniche quali: seghe per taglio metalli, trince, presse, rettifiche, flessibili per molatura ecc. che possono provocare ipoacusia negli operatori e altri danni a livello del sistema nervoso centrale;
- n la presenza di aerosol e nebbie di oli interi ad oggi risulta solo parzialmente contenuta su macchine più moderne dotate di aspirazioni localizzate; l'esposizione a queste sostanze, se aerodisperse nel luogo di lavoro, possono causare allergie e irritazioni dell'apparato respiratorio.
- n la presenza di solventi utilizzati nei reparti di lavaggio dei pezzi metallici può causare irritazioni e allergie all'epidermide; questo

può accadere soprattutto durante la manipolazione di pezzi senza l'impiego di idonei sistemi di protezione individuali.

- n rischio biologico causato da esposizione a spore tetaniche, in caso di presenza di ferite e/o lesioni sull'epidermide del lavo-



I PROSSIMI DOSSIER

Plastica galvanica

Servizi alla persona

Tessile

Alimentaristi

Autoriparatori

Abbigliamento

ratore durante la manipolazione dei materiali metallici se non adeguatamente protetti; rischio biologico determinato anche dalla proliferazione batterica negli oli emulsionabili e oli interi nel caso in cui gli stessi vengano sostituiti raramente.

- n movimentazione manuale dei materiali, soprattutto durante le fasi di stoccaggio e prelevamento, di asservimento alle macchine e lavaggio pezzi; questo può causare disturbi muscolo scheletrici a carico del rachide.

Interventi necessari: valutazione rischio chimico, valutazione strumentale del rumore, indagine ambientale, valutazione specifica per la movimentazione manuale dei carichi, autorizzazione all'emissioni, formazione e informazione ai lavoratori, consegna dei dispositivi di protezione individuale.

Cosa deve fare l'impresa

ORDINE LOGICO DEGLI ADEMPIMENTI PREVISTI DALLA NORMATIVA INERENTE LA SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

- ▶ DESIGNARE IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE;
- ▶ DESIGNARE L'/ GLI INCARICATO/I DI PRIMO SOCCORSO;
- ▶ DESIGNARE L'/ GLI INCARICATO/I DI PREVENZIONE INCENDI;
- ▶ NOMINARE IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA;
- ▶ DESIGNARE IL MEDICO COMPETENTE, QUALORA SI RISCONTRI LA PRESENZA DI RISCHI CHE NE COMPORTINO L'OBBLIGO (es. rumore, sostanze chimiche, ecc.);
- ▶ EFFETTUARE LA VALUTAZIONE DEI RISCHI ELABORANDO UNA DOCUMENTAZIONE SULL'ESITO DELLA VALUTAZIONE EFFETTUATA;
- ▶ INFORMARE E FORMARE I LAVORATORI IN MERITO AI RISCHI PRESENTI IN AZIENDA;
- ▶ FORNIRE AI LAVORATORI ADEGUATI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE;
- ▶ EFFETTUARE VALUTAZIONE



STRUMENTALE DEL RUMORE;

- ▶ EFFETTUARE INDAGINE AMBIENTALE ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO;
- ▶ OTTENERE CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI (per aziende soggette D.M. 16/02/82);
- ☐ p.to 15: depositi di liquidi infiammabili e/o combustibili per uso artigianale con capacità complessiva superiore a 0,5 mc (500 kg);

- ☐ p.to 91 : impianti per la produzione del calore alimentati a combustibile solido, liquido e gassoso con potenzialità superiore a 100.000 kcal/ora;
- ▶ OTTENERE AUTORIZZAZIONE PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA;
- ▶ GESTIRE RIFIUTI (FORMULARI, REGISTRO CARICO E SCARICO RIFIUTI PER DENUNCIA DEI RIFIUTI) di seguito vengono elencati alcune possibili tipologie rifiuti prodotti nel comparto.

L'IMPRESA DEVE:

- ▶ Registrare tutti i rifiuti pericolosi e non sul registro di carico e scarico rifiuti mod A (presentare denuncia annuale rifiuti MUD entro il 30 aprile di ogni anno); se l'impresa è classificata artigiana vige l'obbligo di registrare i rifiuti non pericolosi solo se il numero di dipendenti è superiore a 3;
- ▶ Compilare sempre il formulario di identificazione rifiuto quando si effettua lo smaltimento di qualsiasi tipologia di rifiuto.

Tabella codici rifiuti

☐ RIFIUTI PERICOLOSI

- | | |
|-----------|--|
| 12.03.01* | Soluzioni acquose di lavaggio |
| 12.01.09* | Emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni |
| 15.02.02* | Assorbenti, materiali filtranti (inclusi i filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose. |

☐ RIFIUTI NON PERICOLOSI

- | | |
|----------|--|
| 12.01.01 | Limatura e trucioli di materiali ferrosi |
| 12.01.02 | Polveri e particolato di materiali ferrosi |
| 12.01.03 | Limatura e trucioli di materiali non ferrosi |
| 15.01.06 | Imballaggi in materiali misti |

Aperto per ferie

Aperto per ferie è un'iniziativa che offre ai cittadini e ai turisti la possibilità di sapere quali imprese artigiane di servizio non interrompono l'attività nel mese di agosto. Aderisci anche tu, compilando questa pagina in ogni sua parte e inviandola **entro il 10 luglio** all'ufficio Categorie - Fax 0341 250170 - Rif. Paola Bonacina (pbonacina@artigiani.lecco.it)



MODULO D'ADESIONE (scrivere in stampatello maiuscolo)

DITTA INDIRIZZOCITTA'

TEL. FAXE-MAIL SITO WEB

Sono interessato all'inserimento nel sito Internet "Aperto per ferie" di un mio Banner Pubblicitario (€ 25 + IVA)

Specificare categoria e attività:

AUTORIPARATORI:

- meccanico
- carrozziere
- elettrauto
- gommista
- centro revisione: auto/moto
- motoriparatore

ACCONCIATORI:

- solo uomo
- solo donna
- uomo e donna

ESTETISTA:

- centro solarium
- INSTALLAT. TERMOIDRAULICI:**
- assistenza impianti
- impianti antincendio
- bruciatorista/assistenza caldaie
- impianti condizionamento

INSTALLATORI ELETTRICI:

- assistenza impianti
- antifurti
- riparazione tv
- antennisti

manutenzione elettrodomestici

- riparazione cancelli automatici

FABBRI:

- carpentiere
- fabbro

LAVANDERIE

VETRAI

OTTICI

FOTOGRAFI

CALZOLAI

PANIFICATORI:

- panificatore
- pizza da asporto

DISTRIBUTORI DI CARBURANTE

TAXISTI:

- taxista
- noleggiatore
- noleggiatore con conducente

FALEGNAMI:

- falegname
- serramentista

Barrare le caselle in corrispondenza dei giorni di chiusura della vostra azienda compreso il sabato, le domeniche, le festività. Vi preghiamo di essere il più precisi possibile. Le eventuali mezze giornate di chiusura vanno indicate barrando la "m" nel caso di chiusura mattutina e "p" nel caso di chiusura pomeridiana. Nel caso di chiusura per l'intera giornata barrare tutta la casella.

AGOSTO

martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica	lunedì	martedì
1 <input type="checkbox"/> m <input type="checkbox"/> p	2 <input type="checkbox"/> m <input type="checkbox"/> p	3 <input type="checkbox"/> m <input type="checkbox"/> p	4 <input type="checkbox"/> m <input type="checkbox"/> p	5 <input type="checkbox"/> m <input type="checkbox"/> p	6 <input type="checkbox"/> m <input type="checkbox"/> p	7 <input type="checkbox"/> m <input type="checkbox"/> p	8 <input type="checkbox"/> m <input type="checkbox"/> p
mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica	lunedì	martedì	mercoledì
9 <input type="checkbox"/> m <input type="checkbox"/> p	10 <input type="checkbox"/> m <input type="checkbox"/> p	11 <input type="checkbox"/> m <input type="checkbox"/> p	12 <input type="checkbox"/> m <input type="checkbox"/> p	13 <input type="checkbox"/> m <input type="checkbox"/> p	14 <input type="checkbox"/> m <input type="checkbox"/> p	15 <input type="checkbox"/> m <input type="checkbox"/> p	16 <input type="checkbox"/> m <input type="checkbox"/> p
giovedì	venerdì	sabato	domenica	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì
17 <input type="checkbox"/> m <input type="checkbox"/> p	18 <input type="checkbox"/> m <input type="checkbox"/> p	19 <input type="checkbox"/> m <input type="checkbox"/> p	20 <input type="checkbox"/> m <input type="checkbox"/> p	21 <input type="checkbox"/> m <input type="checkbox"/> p	22 <input type="checkbox"/> m <input type="checkbox"/> p	23 <input type="checkbox"/> m <input type="checkbox"/> p	24 <input type="checkbox"/> m <input type="checkbox"/> p
venerdì	sabato	domenica	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	
25 <input type="checkbox"/> m <input type="checkbox"/> p	26 <input type="checkbox"/> m <input type="checkbox"/> p	27 <input type="checkbox"/> m <input type="checkbox"/> p	28 <input type="checkbox"/> m <input type="checkbox"/> p	29 <input type="checkbox"/> m <input type="checkbox"/> p	30 <input type="checkbox"/> m <input type="checkbox"/> p	31 <input type="checkbox"/> m <input type="checkbox"/> p	

Il modulo è scaricabile anche dal sito internet www.artigiani.lecco.it

Nuovi obblighi dallo scorso 14 aprile

Cinture di sicurezza "più strette"

Dallo scorso 14 aprile (G.U. N. 87 /13.4.2006) è in vigore l'obbligo di utilizzo, in qualsiasi situazione di marcia, delle cinture di sicurezza per il conducente ed i passeggeri dei veicoli destinati al trasporto di:

- ▶ merci (con almeno 4 ruote), purché siano dotati di cinture di sicurezza (cat. M1-N2-N3).
- ▶ persone aventi al massimo 8 posti a sedere oltre al sedile del conducente (cat. M1).
- ▶ persone aventi più di 8 posti a sedere (cat. M2-M3). In questo caso tutti gli occupanti, di età superiore ai 3 anni, devono utilizzare, quando sono seduti, i sistemi di sicurezza di cui i veicoli sono provvisti. I passeggeri devono essere informati dell'obbligo di utilizzare le cinture di sicurezza quando sono seduti ed il veicolo è in movimento, mediante cartelli apposti in modo ben visibile su ogni sedile e conformi ai modelli della Direttiva 20/2003 CE.

TRANSPORTO BAMBINI SU VEICOLI CAT. M1-N1-N2-N3

I bambini di statura inferiore a 1,50 metri devono essere assicurati al sedile con un sistema di ritenuta adeguato al loro peso, di tipo omologato. Il conducente del veicolo è

tenuto ad assicurarsi della persistente efficienza di tali dispositivi.

Sui veicoli sprovvisti di sistemi di ritenuta:

- ▶ I bambini di età fino ai 3 anni non possono viaggiare

Tachigrafo digitale

La Gazzetta Ufficiale N. 86 del 12 aprile (decreto 31/3/2006) definisce le modalità di trasferimento e di conservazione dei dati del tachigrafo digitale.

- ▶ I dati giornalieri provenienti dal tachigrafo digitale devono essere trasferiti entro e non oltre 3 mesi
- ▶ Quelli relativi alle carte dei conducenti dovranno essere trasferiti entro e non oltre 3 settimane

Si ricorda che in presenza di cronotachigrafo analogico a decorrere dal 1 maggio 2006 dovranno essere a bordo veicolo, oltre ai fogli di registrazione della settimana in corso, anche i fogli di registrazione relativi ai 15 giorni precedenti.

Dal 1 gennaio 2008 i fogli da tenere a bordo dovranno essere relativi ai 28 giorni precedenti, equivalenti a quelli registrati dalla carta del conducente del cronotachigrafo digitale.

- ▶ I bambini di età superiore ai 3 anni possono occupare un sedile anteriore solo se la loro statura supera 1,50 metri

- ▶ I bambini di statura non superiore a 1,50 metri possono non essere assicurati ad un sistema di ritenuta a condizione che non occupino un sedile anteriore e siano accompagnati da un passeggero di età non inferiore ai 16 anni

- ▶ I bambini non possono essere trasportati utilizzando un seggiolino di sicurezza rivolto all'indietro, su un sedile passeggeri protetto da airbag frontale, a meno che l'airbag non sia stato disattivato.

I bambini devono essere assicurati con sistemi di ritenuta, eventualmente presenti sul veicolo, solo se di tipo omologato.

SANZIONI

Il mancato utilizzo è soggetto a sanzioni amministrative da 68 € a 275 €. Se il mancato utilizzo riguarda un minore della violazione risponde il conducente o chi è responsabile della vigilanza.

Il conducente che incorre nella sanzione per 2 volte in un periodo inferiore ai 2 anni alla seconda infrazione consegue la sanzione amministrativa accessoria della sospensione della patente da quindici giorni a due mesi.

Confartigianato

UNIONE ARTIGIANI LECCO

www.artigiani.lecco.it

LECCO

Via G. Galilei, 1

Tel. 0341 250200

LECCO

Via Aspromonte, 45

Tel. 0341 365320

BARZANO'

Via A. Manara, 1

Tel. 039 955887

CALOLZIOCORTE

Via Istria, 18

Tel. 0341 644400

COLICO

Via Nazionale, 91

Tel. 0341 930469

MERATE

Via Mameli, 6

Tel. 039 9900331

MISSAGLIA

Via Ugo Merlini, 4

Tel. 039 9241599

OGGIONO

Via Giovanni XXIII, 16

Tel. 0341 577198

PREMANA

Via 2 Giugno, 2

Tel. 0341 890370

PRIMALUNA

Via Provinciale, 77

Tel. 0341 980118

Come ottenere il rimborso o la compensazione

Credito Iva al rimborso

Soggetti abilitati

Possono chiedere il rimborso o la compensazione del credito iva infrannuale i soggetti in possesso di uno dei seguenti requisiti:

1. Effettuazione di operazioni attive con aliquota media (aumentata del 10%) inferiore all'aliquota media sugli acquisti e importazioni. Nel calcolo devono essere considerate tutte le operazioni registrate, ad esclusione di quelle relative ai beni ammortizzabili.

2. Effettuazione di operazioni non imponibili (ad esempio esportazioni) per un ammontare superiore al 25% delle operazioni effettuate, tenendo conto che la percentuale risultante va arrotondata all'unità superiore (ad esempio 18,22 diventa 19,00).

3. Effettuazione di acquisti e/o importazioni di beni ammortizzabili per un ammontare superiore ai due terzi dell'ammontare complessivo degli acquisti/importazioni di beni e servizi imponibili.

I requisiti devono essere posseduti per singolo trimestre.

Oggetto del rimborso/compensazione

Il rimborso o la compensazione possono riguardare il credito iva infrannuale, di importo superiore a € 2.582,28 maturato in ciascun trimestre (primo, secondo e terzo trimestre) a prescindere dal periodo di liquidazione dell'iva.

Quindi anche per i soggetti che liquidano l'iva mensilmente occorre prendere a riferimento il trimestre. Si ricorda che è possibile richiedere il rimborso o la compensazione esclusivamente del credito maturato nel trimestre e non quello di trimestri precedenti.

Si ricorda che, mentre per il rimborso occorre attendere i tempi tecnici dell'Agenzia delle entrate che sovente sono lunghi a causa della carenza di fondi, la compensazione può essere effettuata a partire dal primo giorno successivo alla chiusura del trimestre (per il credito del primo trimestre a partire dall'1 aprile).

I contribuenti che presentano, nell'arco di un trimestre, un credito iva superiore a 2.582,28 euro e sono in possesso dei requisiti di legge, possono ottenere il rimborso o utilizzarlo in compensazione



Modalità di richiesta del rimborso o della compensazione

Per ottenere il rimborso o comunicare la compensazione del credito iva infrannuale occorre presentare, al competente ufficio dell'Agenzia delle Entrate, l'apposito nuovo modello approvato con provvedimento del 16/03/2006.

Il nuovo modello deve essere utilizzato a decorrere dalle richieste di rimborso o compensazione relative al primo trimestre 2006.

Il modello deve essere presentato entro l'ultimo giorno del mese successivo al trimestre di riferimento. Qualora tale termine scada di sabato o in un giorno festivo lo stesso è prorogato al primo giorno feriale successivo.

Pertanto per l'anno 2006 i termini per la presentazione delle richieste di rimborso-compensazione sono i seguenti:

PERIODO	SCADENZA
1° TRIMESTRE	2 maggio 2006
2° TRIMESTRE	31 luglio 2006
3° TRIMESTRE	31 ottobre 2006

Il modello può anche essere spedito a mezzo lettera raccomandata ed in tal caso si considera presentato il giorno in cui è stato consegnato all'ufficio postale.

Ricordiamo che il modello è prelevabile dal sito internet dell'Agenzia delle entrate.

Chi intende utilizzare il credito infrannuale in compensazione con il modello F24 deve usare i seguenti codici tributo: 6036 (credito del primo trimestre), 6037 (secondo trimestre), 6038 (terzo trimestre).

Autotrasporto, come dedurre le spese non documentate

Le istruzioni per la compilazione dell'Unico P.F. 2006 prevede che la deduzione forfettaria delle spese non documentate a favore delle imprese di autotrasporto sia, per il 2005, quantificata come segue:

- Euro 56 per i trasporti personalmente effettuati dall'imprenditore oltre il comune in cui ha sede l'impresa, ma nell'ambito della regione o delle regioni confinanti.
- Euro 92 per quelli effettuati oltre tale ambito.

Ricordiamo che le deduzioni precedenti erano quantificate rispettivamente in euro 36,76 e euro 60,27.

Inoltre, limitatamente al periodo d'imposta 2005, la deduzione forfettaria di spese non documentate spetta anche per i i trasporti personalmente effettuati dall'imprenditore all'interno del comune in cui ha sede l'impresa, per un importo pari a 19,60 euro.

Gli aumenti delle deduzioni e l'allargamento delle possibilità di fruire delle stesse anche per i trasporti effettuati nell'ambito del comune di residenza erano contenuti nell'accordo siglato con il Governo da quasi tutte le associazioni degli autotrasportatori.



I nuovi patti di famiglia modificano il divieto del Codice Civile

Azienda agli eredi, ora si può

Come abbiamo già accennato nello scorso numero de "l'Artigianato Lecchese", attraverso il cosiddetto "patto di famiglia", l'imprenditore può trasferire in tutto o in parte l'azienda (o il socio può trasferire in tutto o in parte la partecipazione detenuta in una società) a favore di uno o più dei suoi discendenti, "pianificando" in vita il passaggio della propria azienda o della propria società. Questa nuova opportunità rappresenta una deroga al precedente divieto, sancito dal Codice Civile, di stipulare accordi con cui un soggetto in vita decide circa le sorti della propria successione, e può risultare particolarmente interessante anche per gli imprenditori artigiani nelle fasi del passaggio generazionale delle proprie aziende

Stipula del patto

Con il patto di famiglia l'imprenditore o il socio di società hanno la facoltà di "scegliere" a quali tra i propri discendenti, tenendo conto delle loro capacità individuali, trasmettere la gestione dell'attività d'impresa.

Il passaggio dell'azienda può quindi avvenire, oltre che con le consuete modalità del testamento e della donazione, anche in base ad un contratto, consentendo all'imprenditore di programmare in anticipo, rispetto all'apertura della successione, il controllo e la gestione futura della stessa.

Rispetto al testamento e alla donazione, che possono essere impugnati, il patto di famiglia non è contestabile all'apertura della successione dai soggetti che vi hanno partecipato. I beni oggetto del patto non rientrano infatti nella futura successione.

Il patto di famiglia

- va stipulato, a pena di nullità, per atto pubblico quindi tramite atto notarile
- può avere per oggetto l'assegnazione:
- dell'azienda, da parte dell'imprenditore;
- delle partecipazioni, da parte del socio;
- ha effetto immediato, all'atto della stipula dello stesso. Se tuttavia l'imprenditore ha interesse a mantenere ancora la gestione dell'impresa può riservarsi sulla stessa il diritto di usufrutto. Lo stesso diritto può essere disposto sulle partecipazioni detenute.

Beneficiari dell'azienda/partecipazioni

Il patto di famiglia può prevedere in qualità di beneficiari dell'assegnazione esclusivamente uno o più discendenti, ossia i figli, i nipoti (figli dei figli) ecc. dell'imprenditore/socio.

Partecipanti al patto

Al patto devono partecipare, oltre all'imprenditore/socio e ai beneficiari, anche:

- il coniuge;
- tutti i soggetti che risulterebbero legittimari qualora alla data della stipula del patto venisse aperta la successione. I legittimari sono coloro che per legge hanno diritto ad una quota di eredità o altri diritti nella successione, ossia i figli legittimi (cui sono equiparati anche i legittimati e gli adottivi), i figli naturali, gli ascendenti legittimi.

Gli stessi diritti che sono riservati ai figli legittimi o naturali spettano anche ai discendenti dei figli legittimi o naturali, i quali entrano nella successione in luogo di questi.

A tutela dei soggetti partecipanti al patto ma non assegnatari dell'azienda/partecipazioni, è previsto, qualora non vi rinuncino in tutto o in parte, che l'assegnatario ovvero il "donante" siano tenuti a liquidare una somma corrispondente al valore delle quote di legittima. La liquidazione può avvenire, oltre che in denaro, anche in natura. Resta inteso che, in caso di rinuncia alla "liquidazione", il partecipante al patto (ad esempio, moglie) non potrà, all'apertura della successione, rivendicare la quota di legittima.

Effetti del patto

La stipula del patto di famiglia determina, nei confronti dei soggetti partecipanti e non assegnatari, che quanto liquidato a ciascuno di essi:

- è imputato alla quota di legittima spettante;
- non può essere oggetto di particolari azioni da parte del soggetto escluso per ottenere la reintegrazione della legittima.

Ciò che è stato stabilito nel patto non può essere rimesso in discussione dopo l'apertura della successione, con le azioni tipicamente attribuite ai legittimari per far valere le proprie ragioni.

Apertura della successione

All'apertura della successione dell'imprenditore/socio, il coniuge e gli altri legittimari che non hanno partecipato al patto (è il caso, ad esempio, del figlio nato successivamente) possono chiedere ai beneficiari dello stesso la liquidazione di un valore corrispondente alla quota di legittima aumentato degli interessi legali.

Scioglimento o modifica del patto

Il patto può essere sciolto o modificato su iniziativa degli stessi soggetti che lo hanno concluso mediante un successivo contratto o il recesso (purché lo stesso sia previsto nel contratto) e una dichiarazione agli altri contraenti certificata da un notaio.

Rinnovato il modello per chiedere la detrazione

Ristrutturazioni, torna il 41%

La legge Finanziaria per il 2006 ha, tra l'altro, prorogato la possibilità di usufruire della detrazione Irpef sugli interventi genericamente definiti di ristrutturazione edilizia e sugli acquisti di abitazioni soggette ad interventi di ristrutturazione. La percentuale di detrazione è stata nuovamente elevata al 41% mentre non sono variate le altre caratteristiche fondamentali dell'agevolazione.

Soggetti interessati

Possono usufruire della detrazione Irpef del 41% i seguenti soggetti:

- ▶ proprietari o nudi proprietari degli immobili;
- ▶ titolari di un diritto reale di godimento (usufrutto, uso, abitazione e superficie);
- ▶ inquilini o comodatari;
- ▶ soci di cooperative divise o indivise o soci di società semplici;
- ▶ imprenditori individuali relativamente agli immobili non rientranti tra quelli strumentali o tra i c.d. "beni-merce";
- ▶ familiare convivente del possessore o detentore dell'immobile sul quale sono effettuati i lavori,

Interventi agevolabili

Sono ammesse a usufruire della detrazione del 41% le spese sostenute per i seguenti interventi di recupero del patrimonio edilizio:

- ▶ manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, nonché ristrutturazione edilizia sulle singole unità immobiliari, destinate ad abitazione, di qualsiasi categoria catastale (anche rurali) e sulle relative pertinenze (senza vincolo numerico);
- ▶ manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, nonché ristrutturazione edilizia sulle parti comuni di edifici residenziali.

Sono altresì agevolabili altre spese, quali, ad esempio, quelle finalizzate al risparmio energetico, alla sicurezza statica e antisismica, alla realizzazione di parcheggi su aree pubbliche, all'eliminazione di barriere architettoniche, ecc., nonché l'acquisto/realizzazione del box/posto auto pertinenziale. L'agevolazione 41% è riconosciuta anche agli

acquirenti/assegnatari di unità immobiliari site in un edificio completamente sottoposto ad interventi di restauro e risanamento conservativo ovvero di ristrutturazione edilizia da parte di imprese di costruzioni

imprese di costruzione immobiliare o da cooperative edilizie. In quest'ultimo caso la detrazione è calcolata sull'importo forfetario pari al 25% del prezzo di vendita/assegnazione indicato nell'atto di trasferimento ed è necessario che:

- ▶ i lavori di ristrutturazione si concludano entro il 31.12.2006;
- ▶ il rogito di compravendita o assegnazione dell'immobile sia effettuato entro il 30.6.2007.

Il limite massimo di spesa agevolabile è stato confermato in 48.000 €

La detrazione deve essere ripartita in 10 anni fatto salvo per i contribuenti di età superiore ai 75 e agli ottant'anni che possono usufruire della detrazione rispettivamente in 5 e 3 anni.

Comunicazione inizio lavori

Per poter usufruire della detrazione e, insieme, l'interessato è tenuto a presentare, in busta chiusa e tramite raccomandata senza

A/R, un'apposita comunicazione al seguente indirizzo: **Agenzia delle Entrate - Centro operativo di Pescara, via Rio Sparto, n. 21 - 65129 Pescara**

A tal fine va utilizzato il nuovo modello reperibile sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate. La comunicazione va presentata, a pena di decadenza, prima dell'inizio dei lavori ovvero, nell'ipotesi di acquisto di un box/posto auto pertinenziale all'abitazione principale, anche successivamente alla data di acquisto/inizio dei lavori di realizzazione dello stesso, purché entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi relativa all'anno nel quale si intende usufruire della detrazione.

In presenza di comproprietari, ovvero di coesistenza di più diritti reali sullo stesso immobile o di una pluralità di locatari o comodatari, qualora le spese siano state sostenute da più soggetti, la stessa può essere inviata da uno solo di essi; se l'intervento riguarda parti comuni di edifici residenziali, può essere trasmessa dall'amministratore del condominio o da uno dei condomini.

La comunicazione di inizio lavori non è richiesta agli acquirenti/assegnatari di unità immobiliari site in un edificio completamente sottoposto ad interventi da parte di imprese di costruzione/ristrutturazione immobiliare o da cooperative edilizie.

Nuovo modello di comunicazione inizio lavori

L'Agenzia delle Entrate, con un Provvedimento del 17.3.2006, ha approvato il nuovo modello e le relative istruzioni per la comunicazione di inizio lavori.

Il nuovo modello si è reso necessario in funzione della nuova percentuale di detrazione: ora non viene più indicata la percentuale di detrazione mentre sul vecchio modello era presente la percentuale del 36%. Per il resto non sono modificati i dati sostanziali contenuti nel modello mentre risulta completamente rinnovata la veste grafica.

Il modello è suddiviso in quattro sezioni:

- ▶ Dati del dichiarante
- ▶ Dati dell'immobile
- ▶ Dati relativi ai lavori di ristrutturazione
- ▶ Dati relativi alla documentazione allegata

Come si calcolano i nuovi versamenti

Contributi in salita per gli autonomi

Il tasso d'inflazione ha fatto lievitare il minimale di reddito imponibile per le gestioni artigiani e commercianti. Sei appuntamenti con le casse Inps

I contributi da versare all'Inps nel 2006 per le gestioni dei lavoratori autonomi sono diventati più consistenti. Sul minimale di reddito imponibile in base al tasso d'inflazione è infatti scattato lo 0,2% programmato dalla Finanziaria 1998, che dovrebbe portare gradualmente l'aliquota al 19% (nel 2013 per i commercianti e nel 2014 per gli artigiani).

Come si calcolano

I contributi devono essere commisurati a tutti i redditi d'impresa dichiarati ai fini dell'Irpef prodotti nell'anno a cui sono riferiti, e si articolano in fissi (entro un minimale di reddito) e a percentuale, sulla quota di reddito eccedente il minimale e nei limiti del massimale annuo.

Il minimale annuo

Viene fissato in base alla retribuzione minima giornaliera e si collega ai redditi fino a 32.297,00 euro (tetto pensionabile). Per quest'anno il minimale è di 13.345,00 euro e il contributo minimo annuo è di 2.322,03 euro per gli artigiani (1.921,68 per i collaboratori fino a 21 anni) e di 2.374,08 euro per i com-

mercianti (1.973,73). Questa è la diretta conseguenza dell'applicazione delle aliquote del 17,40% per gli artigiani e del 17,79% per i commercianti, con tre punti in meno per i collaboratori. Per i commercianti il contributo è più alto perché le aliquote comprendono l'aumento dello 0,30% (legge n. 662/96) e dello 0,09% (legge n. 448/01 e successive integrazioni) ai fini dell'indennizzo per la cessazione definitiva dell'attività. Sulla fascia di reddito superiore al tetto pensionabile (32.297,00 euro) scatta la maggiorazione dell'1%.

Il massimale annuo

Attualmente è di 65.495,00 euro (pari al tetto di retribuzione pensionabile, più due terzi di esso). Per chi ha iniziato l'attività dal 1° gennaio 1996 (riforma Dini) o successivamente, è invece di 85.478,00 euro. Oltre il massimale non è più dovuto nulla.

Contributo maternità

È di 0,62 euro mensili per gli artigiani e i commercianti; nei moduli di pagamento già

prestampati, è sommato agli importi dovuti per la pensione sul minimale.

Quando si paga

Anche quest'anno per gli autonomi vi sono sei appuntamenti con le casse Inps, di cui quattro per i contributi fissi calcolati entro il minimale di reddito, due per quelli a percentuale, relativi alla quota di reddito eventualmente eccedente il minimale e dovuti entro il massimale. I versamenti (in contanti, con assegno o con addebito su conto corrente) hanno queste scadenze: 16 maggio, 16 agosto, 16 novembre 2006 e 16 febbraio 2007 per le quattro rate dei contributi fissi; entro i termini per il pagamento dell'Irpef per quelli sul reddito eccedente il minimale a saldo 2005, primo acconto 2006 (50%) e secondo acconto 2006 (50%).

Per gli anziani

I lavoratori autonomi che hanno oltre 65 anni e sono già pensionati possono versare, su domanda, la metà della contribuzione obbligatoria (sia sul minimo sia sulla quota eccedente); ovviamente, il conseguente supplemento di pensione sarà dimezzato.

QUANTO COSTA LA PENSIONE NEL 2006

Aliquote contributive

Fasce di reddito annuo	Aliquote contributive	
	Imprenditori e collaboratori di età superiore a 21 anni	Collaboratori di età non superiore a 21 anni*
ARTIGIANI		
Sul reddito minimo di € 13.345,00 e sui redditi compresi tra € 13.345,01 e fino a € 32.297,00 (tetto pensionabile)	17,40%	14,40%
Sui redditi superiori a € 32.297,00 e fino al massimale di € 65.495,00	18,40%	15,40%
COMMERCANTI		
Sul reddito minimo di € 13.345,00 e sui redditi compresi tra € 13.345,01 e fino al massimale di € 32.297,00	17,79%	14,79%
Sui redditi superiori a € 32.297,00 e fino al massimale di € 65.495,00	18,79%	15,79%

N.B. Per il versamento dei contributi viene utilizzato il modello F24 (Fisco-Inps-Regioni) che è fornito dall'Inps già prestampato con i dati individuali e che permette di semplificare gli adempimenti contabili. Consente infatti di effettuare i versamenti contributivi e fiscali in maniera unificata e di compensare eventuali debiti con i tributivi con i crediti fiscali e viceversa.

* La riduzione del contributo scatta fino a tutto il mese nel quale il collaboratore compie 21 anni. Se l'attività è prestata per una sola parte dell'anno, i limiti minimi e massimali di reddito vanno rapportati al mese e riferiti a ogni soggetto operante nell'impresa.

Polizia di Stato / Questura di Lecco

ATTENZIONE!Da tempo molti anziani vengono derubati o truffati da:

- finti dipendenti statali • finti dipendenti INPS • finti dipendenti comunali • finti appartenenti alle forze dell'ordine (Polizia di stato, Carabinieri, Guardia di finanza, Polizia municipale) • finti dipendenti dell'Enel, della Telecom o similari.

Diffidi sempre di chi si presenta al suo domicilio, o la ferma per la strada e le chiede di esibire il libretto della pensione, il denaro o altri oggetti preziosi. Diffidi sempre, anche se questa persona appare molto gentile e convincente. In questi casi, chiami o faccia chiamare con fiducia il "113": un operatore sarà pronto a consigliarle il miglior comportamento da tenere per la sua sicurezza ed incolumità.

CUD in ritardo, il Patronato risolve

Si informa che l'invio dei modelli CUD da parte dell'INPS sta subendo ritardi variabili dai 30 ai 50 giorni, a causa di un errato calcolo delle addizionali. Chi avesse urgenza di ottenere immediatamente il modello CUD può rivolgersi agli uffici del nostro Patronato INAPA per ricevere gratuitamente la stampa corretta del modello.

Un'assicurazione per i ricoveri ospedalieri

L'Anap di Lecco ha attivato per i propri soci una serie di vantaggiose convenzioni nel settore previdenziale, medico-specialistico e assicurativo

Ricoveri ospedalieri

GARANZIE

A) infortuni da incidenti provocati da veicoli durante la circolazione e che provochino la morte o una invalidità permanente superiore al 30%.

B) Indennità giornaliera per ricoveri in Istituti di cura a seguito infortunio o malattia.

SOMME ASSICURATE

Per la garanzia A) € 5.165,00 per il caso di morte e € 7.747,00 per il caso di invalidità permanente.

Per la garanzia B) € 25,82 giornaliera.

FRANCHIGIE

Per la garanzia A) 30% per l'invalidità permanente. Se l'invalidità permanente riscontrata supera il 30% l'indennizzo verrà corrisposto solo per la parte eccedente detta percentuale, nel caso però che detta percentuale fosse superiore al 65% la Compagnia liquiderà il 100% del capitale assicurato.

Per la garanzia B) l'indennizzo di € 25,82 verrà corrisposto dal settimo giorno successivo a quello del ricovero e per un massimo di 30 giorni in un anno. Fermo il fatto che la franchigia sarà operante per o-



gni evento/ricovero, si precisa che il limite massimo di 30 giorni indennizzabili in un anno per uno o più eventi si intende al netto della franchigia operata.

ESCLUSIONI

Non sono assicurabili le persone affette

da alcolismo, tossicodipendenza, AIDS, insulinodipendenza e l'assicurazione cessa con il loro manifestarsi.

Le persone affette da: sindromi organiche cerebrali, schizofrenia, forme maniac depressive o stati paranoici sono assicurate esclusivamente se sono ricoverate per un evento non correlato alle malattie in oggetto.

IMPORTANTE

Non vengono accettati sinistri dopo 60 giorni dalla data di dimissioni dall'Istituto di cura. Non vengono accettati sinistri se non siano trascorsi 60 giorni dalla data di iscrizione all'ANAP.

Per maggiori informazioni rivolgersi all'Ufficio previdenza (tel. 0341.250200).

CONSAUT SRL

è a disposizione di TUTTI gli iscritti all'Unione Artigiani per ogni tipo di pratiche auto (trapassi, immatricolazioni, duplicati, demolizioni, cambio residenza, ipoteche, ecc.)

Possono accedere ai servizi anche coloro che non sono autotrasportatori e non sono consorziati al Con.S.Aut.

Gli uffici del Con.s.aut. srl sono a Lecco in via Galilei 1, nella sede dell'Unione Artigiani.

Tel. 0341.250.073 - Fax: 0341.250.465

ANNUNCI



ATTIVITA'

Cedo storica attività di pulitintolavanderia in Lecco. Clientela selezionata, ottimi incassi. Tel. 333.1286560

Cedesi attività di lavanderia ben avviata in Bulciago. Tel. 340.2794724.

Ex imprenditore 42 anni con pratica ventennale, cerca lavoro come dipendente commerciale full-time, part-time o come consulente. Diploma geometra, pratico import export. Disponibile curriculum vitae. Tel. 349.7185357 dalle 9,30 alle 12,30 oppure via fax allo 0341.350291.

Cedesi vicinanza Lecco avviatissima attività per la produzione di lampadine alogene di ogni tipo e genere - Produzione unica in Italia dal 1979 - 3 dipendenti - alta redditività. Tel. 0341.606213.

Cedo avviato e ampio laboratorio di vendita gelato artigianale a Casatenovo per motivi familiari. Ottima posizione, attrezzature e arredi nuovi, possibilità di ampio sviluppo. Cell. 339.4149791. Tel e fax 039.9960769



ATTREZZATURE

Vendo n. 1 fresatrice Deber a mensola ATR 700 con controllo Heidenhain, e n. 1 fresa Deber a banco fisso BTM 3500 con controllo Selca 3045. Tel. 0341.210461

Vendo causa inutilizzo n. 2 INDEX ER 60 da barra, n. 2 ITS da barra, n. 1 tornitrice da ripresa SICME con variatore giri. Tel. 0341.807834.

Vendo piattaforma aerea autocarrata usata tipo Simon VT160 montata su autocarro Nissan Trade 100, 1° immatricolazione dicembre 1998, ottimo stato di conservazione. Tel. 348.5862446.

Vendo rettifica tangenziale "ROSA" funzionante e in buono stato, con piano magnetico corsa 800mm. Tel. 0341.605160.

Macchinari per lavanderia vendo. Tel.340.2794724.

Arredamento negozio completo vendo: banco vendita cm 240, mobili retrobanco, scaffalature a sbalzo mt 5,20, espositore a ripiani e vetrine, scaffalature per magazzino h.300 ad incastro, elementi per esposizione, pedane ecc. Tel. 039.58085 oppure 339.7459210.

Vendo arredamento completo Gamma per negozio parrucchiera per signora: sei posti lavoro, mensole in marmo rosa, specchi bronzati, gruppo lavaggio, tre caschi, due vetrine interno/esterno, cassa, salotto, sedie. Tel. 039.958208 ore pasti.

Vendo macchina per serigrafia funzionante marca OMSO RS del 1987. Tel. 039.9281512

Negozi di acconciature vende 3 poltrone lavoro + 1 panchina per caschi marca Pietra nera. Tel. 039.511148 orari negozio.



VEICOLI COMMERCIALI

Vendo causa trasferimento all'estero furgone Ford Transit 110, 35 q.li, con cassone, immatricolato dicembre 2005, percorso solo km 4.500. Optional: vetri elettrici, radio RDS, aria condizionata, bracciolo, cassone con porta laterale. Tel. 334.3448452

Vendo Fiat Fiorino 1300 benzina, usato pochissimo, 62000 km. Tagliandi, bollino e revisioni sempre fatte. 3100 euro trattabili. Tel. 0341.540765

Vendo autocarro Nissan Terrano II 2,7 safari novembre 99 verde, full optional, km. 47mila, euro 10mila. Cell. 335.6660569



IMMOBILI COMMERCIALI

Affittasi capannoni con e senza carroponete, uso deposito zona artigianale nel comune di Olginate. Tel. 0341.682571

Affittasi a Calolzio magazzino/box mq 120 uso deposito attrezzature o laboratorio con impianti a norma e servizi. Tel. 348.4400308 oppure 340.7181279

Affittasi a Introbio negozio mq. 220 di cui 100 terra e 120 seminterrato, accesso carrabile, riscaldamento autonomo, doppi servizi, sulla strada principale, ampio parcheggio. Tel. 0341.955208.

Affittasi porzione capannone 360 mq. Zona Sala al Barro Galbiate, accesso comodo e parcheggi. Ideale per magazzino o laboratorio. Prezzo interessante. Tel. 0341.540765

CERCASI magazzino/box uso deposito attrezzature, in località Mandello del Lario o vicinanze. T el. 338.4311118.

Affittasi Primaluna capannone artigianale-commerciale di mq. 650, con uffici, servizi, impianto di riscaldamento, carro a ponte nuovo, impianto elettrico con blindo sbarre (realizzato nel 2001), ampio piazzale utilizzabile (mq. 2000). Tel. 0341.956605, fax 0341.955571

Affittasi a Introbio capannone artigianale-commerciale di mq. 600 ca. con uffici, servizi, impianto di riscaldamento negli uffici, recente impianto elettrico secondo la normativa vigente, ampio piazzale utilizzabile (mq. 1000). Posizione sulla strada principale. Tel. 320.7233041, fax 0341.955571

Affittasi a Erba laboratorio, magazzino 150 mq., altezza 3,40 m., con impianti a norma e servizi. Parcheggi e zona di manovra interni. Tel. 031.628769 cell. 333.9595578.

Affittasi capannone mq. 200 + 60 mq tettoia e 500 mq di cortile fronte strada provinciale a Olginate. Tel. 0341.680207

Per pubblicare i tuoi annunci gratuiti invia un fax all'Ufficio stampa

0341.255123

o una mail a ufficiostampa@artigiani.lecco.it

Per ragioni di spazio siamo spiacenti di non poter pubblicare annunci di veicoli e immobili non commerciali

COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA

Tassi di interesse

B.P.L. - DEUTSCHE BANK

ORDINARI	EURIBOR A 3 MESI + 1,50
INVEST. PRODUTTIVI	TASSO + BASSO EURIBOR A 3 MESI + 1
TREDICESIMA MENSILITA'	TASSO + BASSO EURIBOR A 3 MESI + 1,25

BANCA INTESA

PRIMA IMPRESA-ACC.IMPOSTE-13.a-14.a	EURIBOR A 3 MESI + 1,50
CRESCITA E SVILUPPO	EURIBOR A 3 MESI + 1,625
PARTECIPAZIONE A MOSTRE E FIERE	EURIBOR A 3 MESI + 2
LIQUIDITA'	EURIBOR A 3 MESI + 2

BANCA POPOLARE LODI

ORDINARI - INVESTIMENTI - L. 626	EURIBOR A 3MESI + 1,75
PRIMA IMPRESA	EURIBOR A 3MESI + 1,50

IST. BANC. S. PAOLO TORINO

ORDINARI	EURIBOR A 6 MESI + 2
INVESTIMENTI	EURIBOR A 6 MESI + 1,25

BANCA POPOLARE MILANO

ORDINARI	TASSO + ALTO EURIBOR A 3 MESI + 3
INVESTIMENTI - LEGGE 626	TASSO + BASSO EURIBOR A 3 MESI + 1
PRIMA IMPRESA - SCORTE	EURIBOR A 3 MESI + 2,25
13 ^a MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 2

BANCA DELLA VALSASSINA

ORDINARI - INVESTIMENTI	EURIBOR A 3 MESI + 1,5
LEGGE 626	TASSO + BASSO EURIBOR A 3 MESI + 1

BANCA POPOLARE SONDRIO

LIQUIDITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,75
INVESTIMENTI/13 ^a /14 ^a	EURIBOR A 3 MESI + 1,75
PRIMA IMPRESA	EURIBOR A 3 MESI + 1,50

BANCA POPOLARE BERGAMO/COMMERCIO E INDUSTRIA

ORDINARIO (necessità aziendali)	EURIBOR A 3 MESI + 2,50
SVILUPPO QUALITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,50

CREDITO VALTELLINESE

ORDINARIO	EURIBOR A 3 MESI + 1,50
13 ^a MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 2,50

B.C.C. CREMENO

CHIROGRAFARIO	EURIBOR A 3 MESI + 1,50
IPOTECARIO	TASSO + BASSO EURIBOR A 3 MESI + 1

B.C.C. ALTA BRIANZA

EURIBOR A 3 MESI + 1,75

CREDITO BERGAMASCO

ORDINARIO	EURIBOR A 3 MESI + 2,50
SCORTE	EURIBOR A 3 MESI + 1,75
INVESTIMENTO	EURIBOR A 3 MESI + 1,40

BANCO DI DESIO

ORDINARIO PER SCORTE E LIQUIDITA'	EURIBOR A 3 MESI + 2
INVESTIMENTO	EURIBOR A 3 MESI + 1,25
PRIMA IMPRESA	EURIBOR A 3 MESI + 2
TREDICESIMA MENSILITA'	TASSO + BASSO EURIBOR A 3 MESI + 1,25

BANCA REGIONALE EUROPEA

FINANZIAMENTI IN 18 MESI	EURIBOR A 6 MESI + 1,50
FINANZIAMENTI IN 36 MESI	EURIBOR A 6 MESI + 1,75
FINANZIAMENTI SUPERIORI 36 MESI	EURIBOR A 6 MESI + 1,95

BANCA COMMERCIO INDUSTRIA (ex Luino e Varese)

ORDINARI-INVESTIMENTI	EURIBOR A 3 MESI + 2
13 ^a MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,75

BANCO BRESCIA

ORDINARI	EURIBOR A 6 MESI + 2
INVESTIMENTI PROD.-626--1 ^a IMPRESA	EURIBOR A 6 MESI + 1,30

B.C.C.LESMO

EURIBOR A 3 MESI + 2

BANCA LECCHESE

EURIBOR A 3 MESI + 2,50

B.C.C. CARATE B.ZA

ORDINARIO	EURIBOR A 3 MESI + 1,75
13a - 14a MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,375
INVESTIMENTI	EURIBOR A 3 MESI + 1,75
FIN. IMMOBILIARE	EURIBOR A 3 MESI + 1,25
1.AIMPRESA	TASSO + BASSO EURIBOR A 3 MESI + 1,25

UNICREDIT

ORDINARIO - 13a - 14a MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,50
INVESTIMENTI	TASSO + BASSO EURIBOR A 3 MESI + 1
FIN. IMMOBILIARE	TASSO + BASSO EURIBOR A 3 MESI + 1
1.AIMPRESA	EURIBOR A 3 MESI + 1,50

L'EURIBOR, tasso europeo in vigore dal 2002, è rilevabile sui quotidiani finanziari

28/4/2006 • Euribor trimestrale: 2,85% / Euribor semestrale: 3,03%

MAGGIO 2006

n 1	Sindacale
Ricorrenza festiva Ricorre la festività nazionale del 1° maggio	
n 2	Fiscale
MODELLI INTRASTAT: presentazione dei modelli relativi a cessioni intracomunitarie effettuate nel primo trimestre 2006 da parte dei soggetti trimestrali	
n 2	Fiscale
CREDITO IVA INFRANNUALE: presentazione, sull'apposito nuovo modello, della richiesta di rimborso o di compensazione del credito iva relativo al primo trimestre 2006 per i soggetti in possesso dei requisiti.	
n 16	Fiscale
IVA-LIQUIDAZIONE MENSILE: soggetti mensili: versamento dell'iva relativa al mese di aprile 2006	
n 16	Fiscale
IVA-LIQUIDAZIONE TRIMESTRALE: soggetti trimestrali: versamento dell'iva relativa al primo trimestre 2006	
n 16	Fiscale
IVA-LITTERE INTENTO: invio telematico delle comunicazioni dati relative alle lettere d'intento ricevute nel mese di aprile 2006	
n 16	Previdenziale
CONTRIBUTI IVS: versamento della prima quota fissa 2006 dei contributi previdenziali sul reddito minimale	
n 16	Sindacale
IRPEF Ritenute sul lavoro dipendente Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante Mod. F24, scade il termine per il versamento delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente.	
n 16	Sindacale
Premi Inail pagamento rateale Le aziende che avessero optato per il pagamento rateale dei premi INAIL 2004/2005, entro il 16 maggio devono provvedere al pagamento della seconda rata dovuta	
n 16	Sindacale
INPS Contributo 10%, 15%, 18.20% o 19.20% Co.Co.Co. e lavoratori a progetto: Per i committenti scade il termine per versare all'INPS, mediante Mod. F24, il contributo (10% , 15%, 18.20% o 19.20% secondo casistica) da calcolarsi sui compensi del mese precedente.	
n 16	Sindacale
INPS Contributi lavoro dipendente: Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante Modello F24, scade il termine per il versamento all'INPS dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti, nonché la presentazione del Mod. 10/2.	
n 20	Sindacale
ENASARCO Agenti e rappresentanti Scade il termine per versare – mediante c/c postale – i contributi previdenziali ed assistenziali relativi agli agenti e rappresentanti.	
n 20	Fiscale
MODELLI INTRASTAT: presentazione dei modelli relativi a cessioni ed acquisti intracomunitari effettuati nel mese di aprile 2006 da parte dei soggetti mensili	

ARTIGIANCASSA

Tasso APRILE 2006

2,95%